

La quotidianità ricercata

2022 Bilancio Sociale Gruppo Spes





Si ringrazia per la collaborazione
Nicola de Sire



Coordinamento editoriale
Gruppo Spes

Ideazione e impaginazione
Pio Nainer Graphic Design / Trento

Foto
Archivio e dipendenti Spes

Stampa
Grafiche Dalpiaz / Trento

Finito di stampare
Giugno 2023

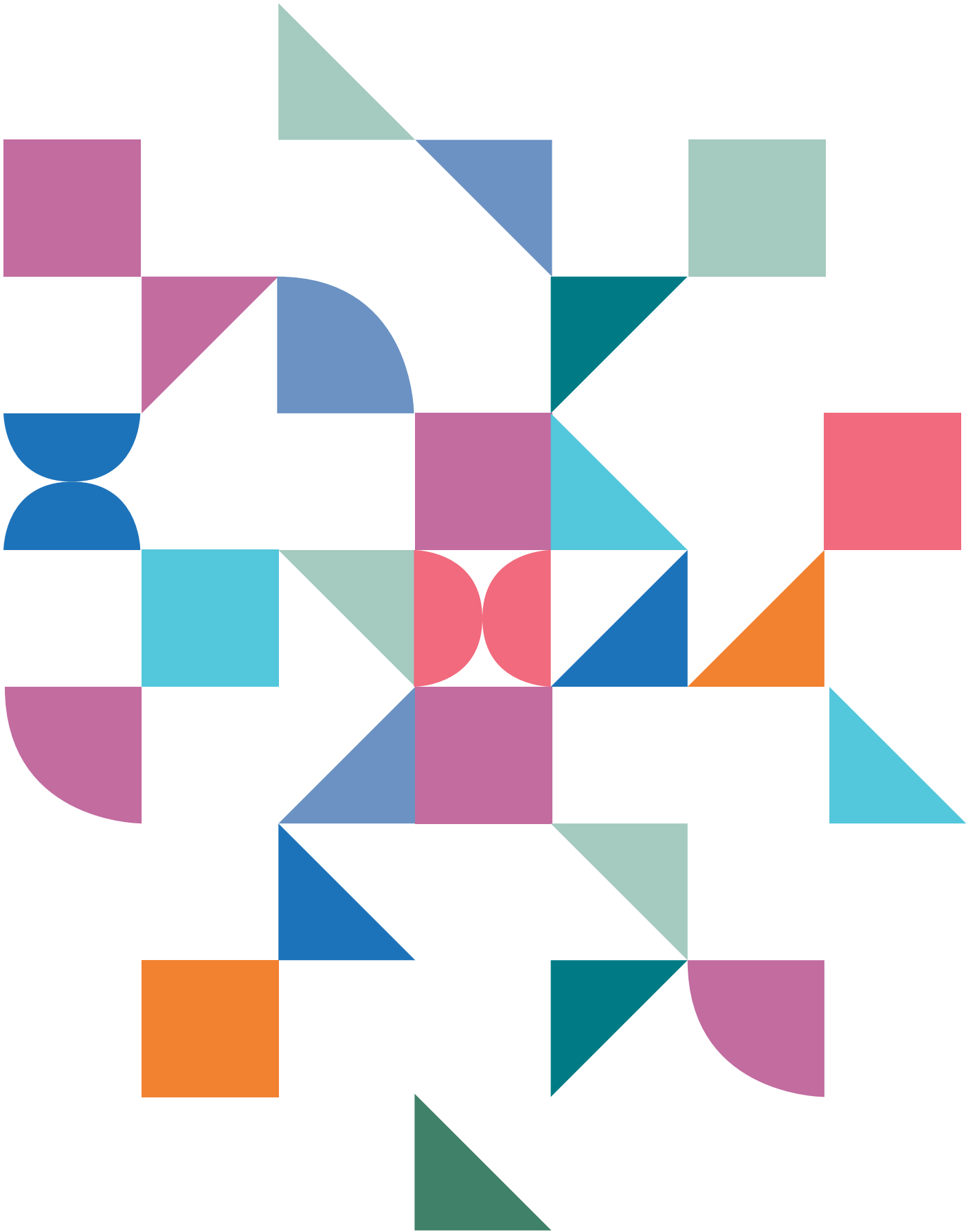
© Copyright Gruppo Spes - 2023

2022 Bilancio Sociale Gruppo Spes

La quotidianità ricercata

Parte 1





Sommario

Parte 1

3	Premessa
6	Nota metodologica Nota introduttiva
7	1. Il Gruppo Spes
8	La storia del Gruppo Spes
10	Le società del Gruppo Spes
11	Politica per la gestione integrata
12	Organigramma
14	Visione della struttura del Gruppo
14	Le società e il governo
15	2. I Servizi e le Strutture
16	La filiera dei servizi
22	Ricerca e sviluppo
23	Il sistema di gestione integrato
24	3. Le Relazioni
25	La comunicazione con i parenti e rapporti con le famiglie
25	Il contesto socio-economico in cui operiamo
25	La Pubblica amministrazione
25	I clienti
26	Mappa degli stakeholder
27	Le Rette
28	Esempio di composizione delle Rette
29	4. Le Persone
30	Struttura ed evoluzione dell'organico
32	Previdenza complementare
32	Tirocini
33	Provenienza del personale
34	Formazione
35	Sicurezza
37	5. Sostenibilità ambientale
38	Acqua
40	Energia elettrica
44	Energia termica
45	Produzione da fonti rinnovabili
46	Rifiuti
47	Trasporti
48	6. Bilancio d'esercizio 2022
49	Premessa
50	La panoramica sull'andamento
51	Il Conto Economico Consolidato di Gruppo
52	Prospetto consolidato di Produzione del Valore Aggiunto
53	Prospetto consolidato di Distribuzione del Valore Aggiunto
54	Le Unità Operative RSA e i Servizi
55	La rete territoriale

Parte 2

I	Attimi di quotidiano, un album fotografico
III	Premessa



Premessa

Due anni di pandemia (2020, 2021) hanno avuto un impatto notevole in Italia sulla vita di tutti noi, ma nel 2022 sono emersi evidenti segnali di ripresa che si consolidano nel 2023. La fascia anziana della popolazione ha subito un eccesso di mortalità, soprattutto nella prima fase della pandemia.

Ma sono proprio gli anziani che hanno dimostrato una capacità di resilienza straordinaria alle misure di contenimento del contagio che hanno cambiato repentinamente la loro vite. La trasformazione demografica ormai presente da tempo in Italia (calo delle nascite e diminuzione del numero di giovani) e la crescente disuguaglianza che incide pesantemente sul rischio di perdita di capitale umano (giovani che vanno a lavorare all'estero) contribuiscono ad acuire il problema più complesso che abbiamo dovuto affrontare nel 2022 e cioè la carenza di personale soprattutto infermieristico. E' un problema strutturale che ha imposto e impone l'adozione di soluzioni di livello nazionale e provinciale e che perdurerà ancora per qualche anno.

Per quanto riguarda il sistema RSA, anche in Trentino la competizione ad arruolare infermieri da parte del Servizio Sanitario Provinciale – anche per avviare le auspiccate nuove progettualità di sviluppo dell'assistenza sul territorio (Case di Comunità, Infermiere di Famiglia, potenziamento dell'assistenza domiciliare) – ha inevitabilmente contribuito a complicare il quadro. Il Gruppo Spes ha avviato per tempo proficue collaborazioni con altri Paesi per rendere disponibili professionisti che progressivamente sono stati inseriti nelle equipe delle residenze con la finalità di mantenere inalterato (ed anzi auspicabilmente di migliorare) il livello di qualità dell'assistenza. A questo riguardo, preme sottolineare che questa progettualità è stata possibile grazie all'impegno sia del personale amministrativo che ha seguito le necessarie procedure di ingresso, che del gruppo professionale degli infermieri che ha saputo accogliere ed integrare queste preziose risorse. Se sono evidenti nella popolazione in generale

i cambiamenti nelle abitudini dovuti alla pandemia – gli stili di vita, le relazioni parentali e amicali, la fruizione del tempo libero – gli effetti sulle persone anziane ed in particolare su quelle che hanno scelto la RSA come proprio domicilio sono state ancora più incisive. Già a fine 2021 e soprattutto nel 2022 sono però emersi chiari segnali di un ritorno alla quotidianità pre-Covid, anche se alcuni cambiamenti nei comportamenti potrebbero rimanere nel tempo.

Ecco perché quest'anno abbiamo intitolato il bilancio sociale "La quotidianità ritrovata", per rimarcare che, sebbene non ci si possa ritenere fuori dal periodo pandemico (soprattutto da un punto di vista sanitario), la vita nelle RSA e nei luoghi in cui accogliamo le persone anziane ha ripreso aspetti routinari che sono quelli che caratterizzano essenzialmente la loro qualità di vita: il recupero della rete di relazioni interne ed esterne, la bellezza della vita comunitaria, l'apertura ai tanti momenti di socialità e di integrazione con il territorio, la possibilità di rientri periodici in famiglia, ecc.

È stato un recupero progressivo, nell'intento di bilanciare l'esigenza di protezione delle persone più fragili con la consapevolezza che tutelare i bisogni emotivi e affettivi delle persone deve essere perseguito con la stessa determinazione. In questo difficile percorso abbiamo sentito vicini i Comitati dei Parenti e tutti i familiari che hanno condiviso, a volte con difficoltà ma più spesso con fiducia e speranza, il graduale ritorno alla quotidianità.

Il 2022 va quindi considerato l'anno della ripartenza facendolo diventare l'occasione per aumentare le capacità di adattamento, per mantenere gli aspetti positivi che il biennio precedente ci ha costretto ad introdurre, per rilanciare con forza il tema della formazione e dell'aggiornamento del personale, per tendere a recuperare quella collaborazione paritaria tra ospiti, famiglie, organizzazione, istituzioni, volontariato e associazionismo che è indispensabile per progettare il futuro sistema di assistenza alle persone anziane.

Paola Maccani
Presidente

Italo Monfredini
Direttore Generale

Nota metodologica

Con la pubblicazione delle linee guida per il bilancio sociale (decreto 4 luglio 2019) e linee guida VIS (23 luglio 2019), viene introdotta dal 2022 l'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale per tutte le imprese sociali.

Già dal 2005 il Gruppo propone il Bilancio Sociale, ispirandosi alla teoria del Capitale Intellettuale (studio di ricerca dell'Università di Trento). Il Capitale Intellettuale, così come questo bilancio, viene suddiviso in macrocategorie:

- Capitale strutturale e organizzativo (*I Servizi e le Strutture*) ovvero il patrimonio di conoscenze e procedure condivise rivolto all'erogazione dei servizi
- Capitale umano, (*Le Persone*) ovvero l'insieme delle abilità e conoscenze dei lavoratori.
- Capitale relazionale (*Le Relazioni*), ovvero il valore creato attraverso relazioni interne ed esterne (clienti, fornitori, partner, ...)

Lo stile comunicativo mira a fornire le informazioni essenziali avvalendosi sia del dato (infografica) che della parte qualitativa (descrizione del contesto) permettendo una comunicazione delle informazioni e dei concetti il più articolata e trasparente possibile.

Il bilancio sociale viene usato come strumento di comunicazione sia verso l'esterno sia verso i portatori di interessi interni.

Quest'anno è stata posta l'attenzione sulle relazioni e approfondito il tema del capitale umano, facendo riferimento al progetto Euricse, promosso anche dalla Federazione Trentina della Cooperazione, "ImpACT". Questo progetto, che si è sviluppato su tre anni (2020, 2021, 2022), mette a disposizione degli enti cooperativi un sistema di raccolta di dati che permette alle cooperative aderenti di avere un confronto con le realtà simili.

In particolare nel bilancio 2022 sono riportati i dati relativi al questionario rivolto allo Stakeholder "Lavoratori dipendenti".

Nota introduttiva

Il tema del Bilancio 2021 era dedicato alla relazione. Con il covid in via di attenuazione, ma sempre presente, la relazione era il valore che ritenevamo centrale per rientrare nella nostra vita, quella di ognuno di noi che in quel marzo 2020, dalla sera alla mattina, ci è apparso diverso strano, come visto attraverso uno specchio. Visualizzata in un gomito, simbolo dei rapporti famigliari più stretti, ricordi intimi della maggior parte dei nostri Residenti, rappresenta quel "far filò" che metteva in contatto le persone in maniera semplice e spontanea.

La relazione con gli altri è una ricerca verso il ritorno alla normalità, così quest'anno il tema che proponiamo è proprio quella quotidianità che pensavamo fosse perduta. Negli ultimi anni, infatti, causa pandemia, abbiamo dovuto apportare dei cambiamenti, grandi e/o piccoli, nella nostra vita quotidiana. Durante l'emergenza ci siamo dovuti adattare e ognuno di noi ha espresso al massimo la propria resilienza. Passata la tempesta ci siamo trovati in una nuova dimensione.

Con questo Bilancio Sociale vogliamo rappresentare la quotidianità che ora viviamo nei nostri servizi. Una quotidianità in continua evoluzione, che tiene conto del passato e valorizza ciò che di buono abbiamo sperimentato nell'affrontare l'emergenza sanitaria.

Una quotidianità RICERCATA.

Il Bilancio 2022 è diviso in due parti: La prima più 'tecnica' e informativa, una fotografia dello stato dei fatti del 2021, ciò che è successo, quello che è cambiato, come si è operato. Questa prima parte è accompagnata da una serie di piccoli segni messi in relazione per creare forme ogni volta diverse come lo sono i nostri quotidiani. La seconda parte è dedicata alle persone che fanno di Spes una realtà: i Residenti, i parenti, gli operatori e il personale che insieme danno vita a questa comunità. Le foto sono spontanee, scatti immediati, ricordi, tenerezze, report anche di momenti drammatici, ma tutti vitali alla ricerca della loro quotidianità.

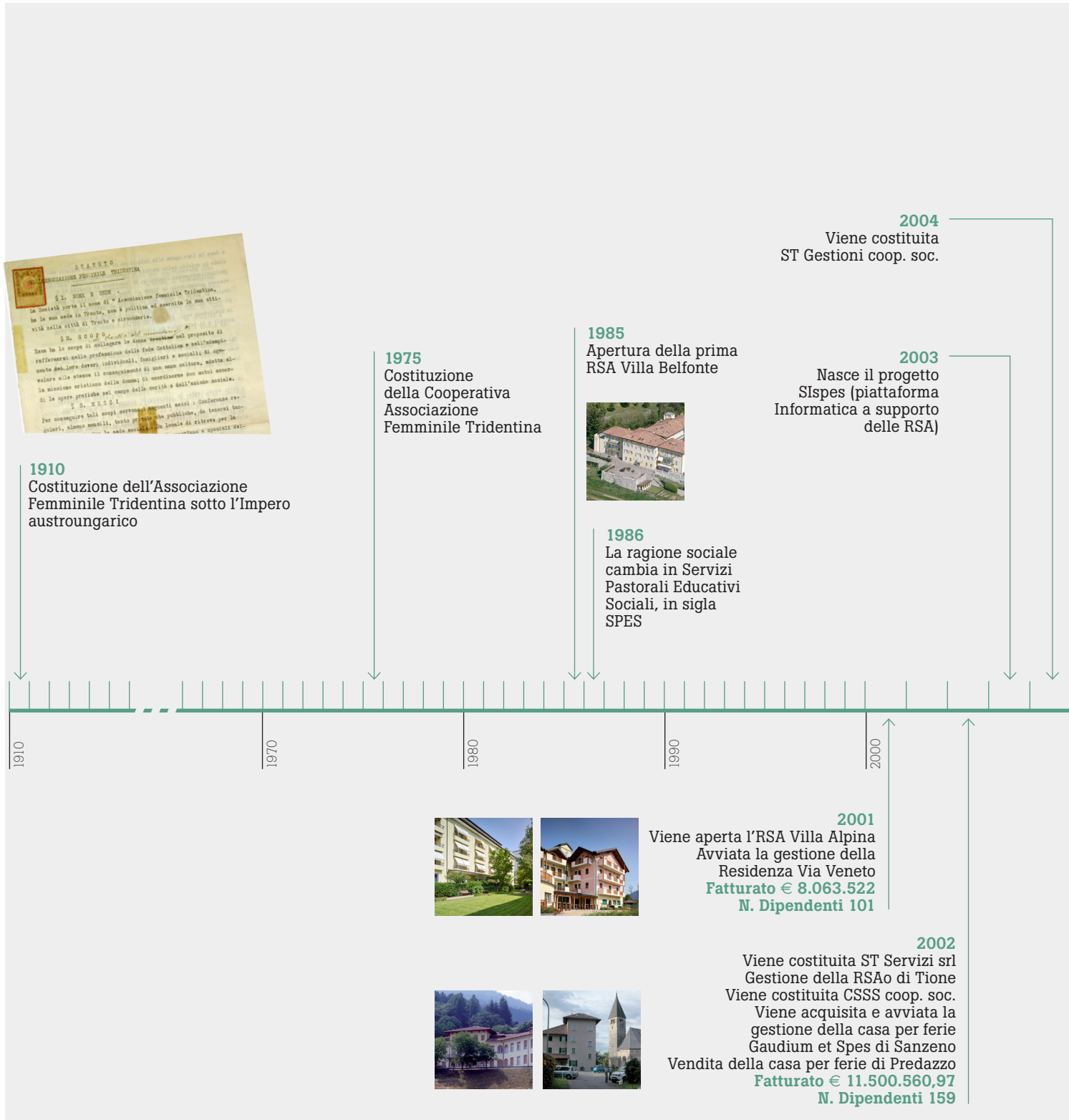
1. Il Gruppo Spes



Se l'individuo si definisce e prende forma all'interno di una serie di reti di relazioni, sia della sfera personale, che della sfera sociale, nel momento che incontra eventi drammatici, per velocità e ampiezza, viene a perdere quegli elementi che gli danno stabilità e sicurezza. Sono i punti di riferimento della nostra vita: i gesti e i comportamenti usuali, quotidiani. La nostra identità stessa diviene instabile. Il lento ritorno alla normalità attraverso la ricerca della quotidianità, è il primo passo per ritrovare e ritrovarci.

La storia del Gruppo Spes

Dal 1910, anno della costituzione dell'Associazione Femminile Tridentina, fino ad oggi, la nostra storia è stata caratterizzata dall'innovazione e dalla ricerca, avendo al centro il servizio alla persone e alla sua famiglia.



2018

Ampliamento di altri 10 posti presso l'RSA Casa Famiglia, raggiungimento di 100 posti letto.

Accreditamento di 15 posti letto Comunità religiosa RSA Sacro Cuore, Bolognano di Arco

Fatturato € 27.276.565
N. Dipendenti 516

**2016**

Trasferimento della RSA Casa Famiglia da via Borsieri a Cadine. Acquisizione di parte della gestione della RSA Fossombroni di Arezzo, Avvio della consulenza presso la RSA Monsignor Brancaccio di Matera

Fatturato € 24.204.963
N. Dipendenti 493

2014

Costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico Gestione RSA Residenza Solatrix

Fatturato € 21.486.540,35
N. Dipendenti 481

**2019**

Trasferimento del Centro diurno e servizi "il Girasole" dalla sede in affitto di via Gramsci, nell'immobile ristrutturato di via Borsieri

Fatturato € 28.818.363
N. Dipendenti 531
Posti privati di Gruppo 97

2020

Gestione della pandemia da Covid 19 con la riorganizzazione di tutti i servizi e la conversione di alcuni posti letto in posti letto destinati ai malati di Covid 19

Fatturato € 29.184.704
N. Dipendenti 549
Posti COVID 30

**2022**

Gestione dei posti di lungodegenza presso la RSA Bolognano di Arco Chiusura della RSA di Tione

Fatturato € 28.979.497
N. Dipendenti 520

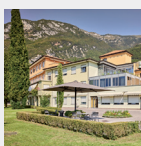
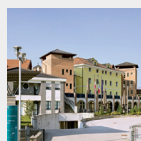
COV-19

2010

2011

Affitto del ramo d'azienda della Cooperativa sociale Delfino
Gestione della prima RSA Privata con 37 posti letto

Fatturato € 13.601.415
N. Dipendenti 343

**2012**

Avviata la gestione della RSA Valle di Cembra e della Residenza Sacro Cuore di Bolognano di Arco Fusione per incorporazione della Cooperativa sociale Delfino: Centro Diurno e Servizi Il Girasole, Barycentro, Servizi domiciliari, Sportello assistenti familiari

Fatturato € 17.082.320
N. Dipendenti 394

2020

2021

Supporto attività assistenziale e servizi generali Convento San Giuseppe delle Suore Francescane Missionarie di Maria.

Fatturato € 28.917.594
N. Dipendenti 549
Posti COVID 30



Le società del Gruppo Spes



SPES TRENTO S.C.S.

Capogruppo

base sociale

Soci persone giuridiche	1
Soci sovventori	2
Soci volontari	14
Soci lavoratori	7
Soci utenti	6

numero dipendenti

al 31.12.2022	296
---------------	-----

utenti	718
---------------	-----

fatturato	€ 17.965.060
------------------	--------------

servizi RSA

Casa Famiglia,
Villa Alpina
Via Veneto
Valle di Cembra
Villa Belfonte

certificazioni

ISO9001, ISO14001, ISO45001,
Modello 231

CSSS

Consorzio per i servizi

base sociale

Soci persone giuridiche:
SPES TRENTO
Cooperative:
SOS
Le Coste
SAD
Il Ponte

numero dipendenti

al 31.12.2022	43
---------------	----

clienti

RSA del Gruppo Spes e
servizi sanitari territoriali

fatturato	€ 2.488.916
------------------	-------------

servizi

servizio infermieristico e medico

certificazioni

ISO9001, ISO45001,
Modello 231

ST Servizi s.r.l.

Socio unico SPES Trento

numero dipendenti

al 31.12.2022	15
---------------	----

clienti	24
----------------	----

fatturato	€ 613.842
------------------	-----------

servizi

consulenze alle imprese
formazione
sistema informativo
gestione immobiliare

certificazioni

ISO9001, ISO45001,
Modello 231

ST Gestioni

base sociale

Soci persone giuridiche:
SPES TRENTO
cooperativa SOS
Con.Solida

numero dipendenti

al 31.12.2022	166
---------------	-----

utenti	513
---------------	-----

fatturato	€ 7.911.679
------------------	-------------

servizi

RSAo Tione (chiusa a ottobre 2022)
RSA Solatrix,
Residenza Sacro Cuore,
Servizio Domiciliare,
Centro Diurno e Servizi,
Sportello Servizi Famiglie,
Gestione Casa San Bernardino Porano,
RSA Fossombroni Arezzo,
Convento S. Giuseppe delle Suore
Francescane Missionarie di Maria - Rovereto

certificazioni

ISO9001, ISO45001, Family Audit, Modello 231

Politica per la gestione integrata

Il Gruppo Spes è attivo nell'ambito dei servizi socio sanitari a favore delle persone non autosufficienti e fornisce una gamma di servizi socio sanitari, residenziali, semiresidenziali e domiciliari adeguati a rispondere ai bisogni espressi dagli utenti.

A tutela delle esigenze di tutte le parti interessate, tra cui i clienti (residenti, utenti e famiglie), la collettività, i lavoratori, gli enti pubblici e i fornitori, la Direzione Generale ha istituito, sostiene e mantiene attivo un Sistema di Gestione conforme a standard normativi internazionali attinenti alla qualità del servizio erogato, alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso il quale assicura:

- il rispetto dei requisiti, stabiliti in riferimento alle norme volontariamente adottate, alla legislazione applicabile e altri accordi sottoscritti e all'analisi dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate;
- il costante impegno alla soddisfazione dell'utenza, alla protezione dell'ambiente attraverso la riduzione dell'inquinamento e il mantenimento efficiente di strutture ed impianti, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;

Il Sistema di Gestione viene implementato in forma integrata prevedendo la consultazione e la partecipazione a tutti i livelli dei lavoratori e dei rappresentanti degli stessi nella definizione degli obiettivi e delle priorità.

Fondamentale rimane la capacità di essere innovativi e allo stesso tempo capaci di mantenere la sostenibilità economica di tutti i servizi integrandosi con le realtà del territorio sia a livello provinciale sia con visione a livello nazionale.

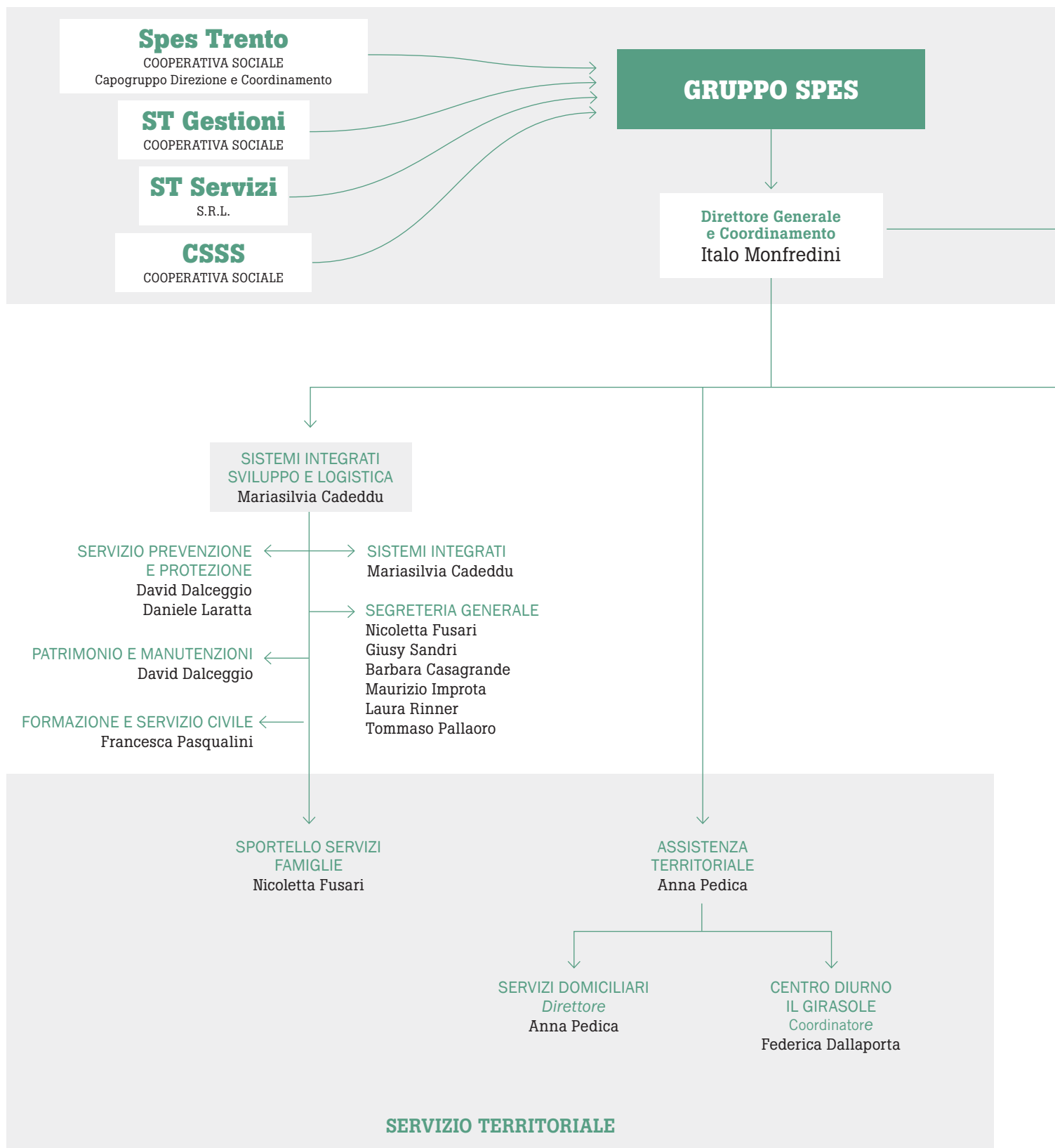
La presente Politica viene comunicata e messa a disposizione di tutte le parti interessate e fornisce il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare specifici obiettivi a garanzia del miglioramento continuo del Sistema di Gestione e delle prestazioni.

Scopo del Gruppo Cooperativo Paritetico

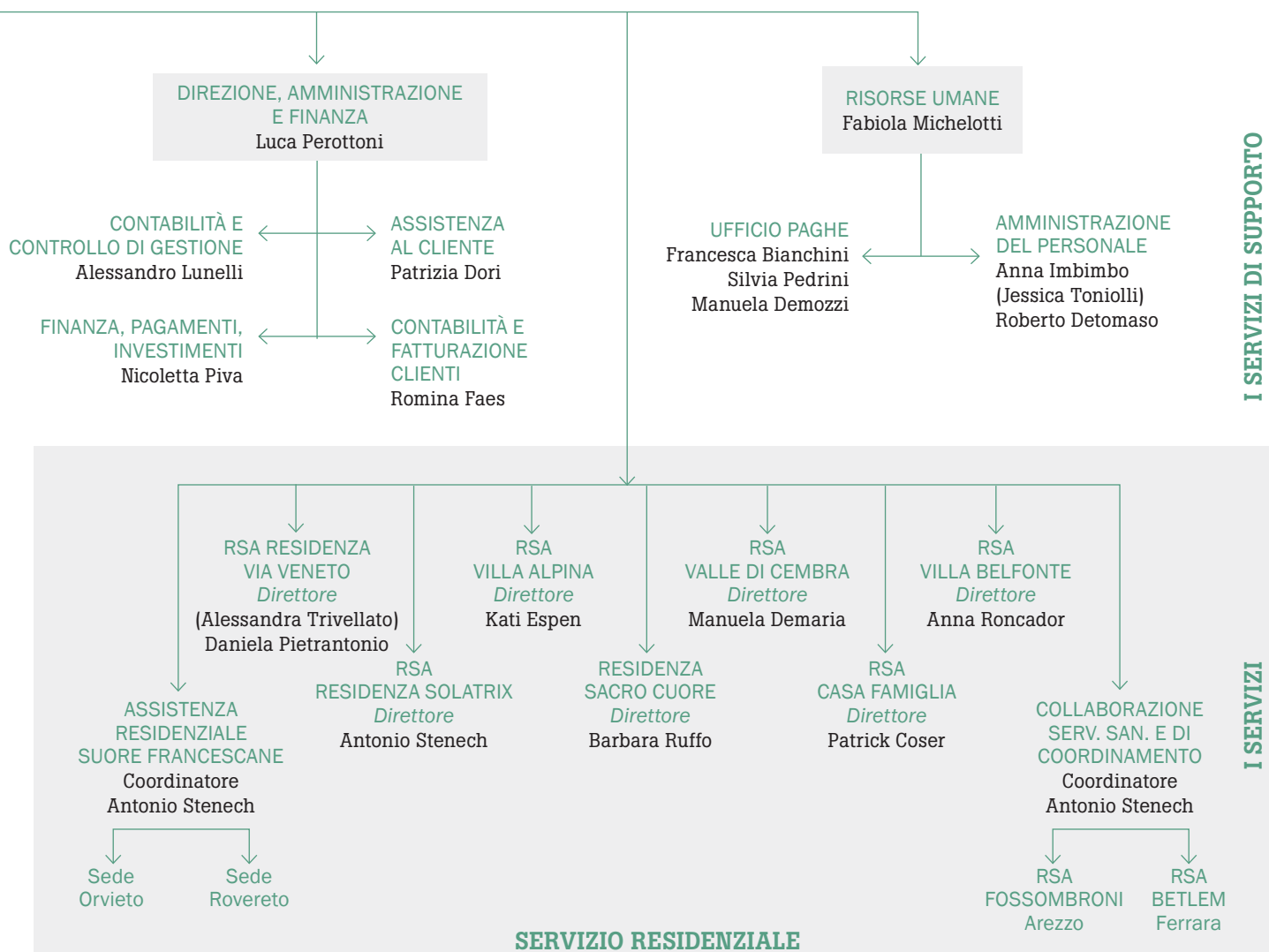
“Nel rispetto dei fini di ogni società partecipante, il Gruppo persegue il fine mutualistico di una equa redistribuzione dei vantaggi tra i partecipanti e si propone di consentire alle imprese associate di affrontare in maniera più dinamica la competizione del mercato e strutturare sinergie e strategie unitarie.”

(dal contratto del Gruppo Cooperativo, 2014)

Organigramma (aggiornato 15/05/2023)

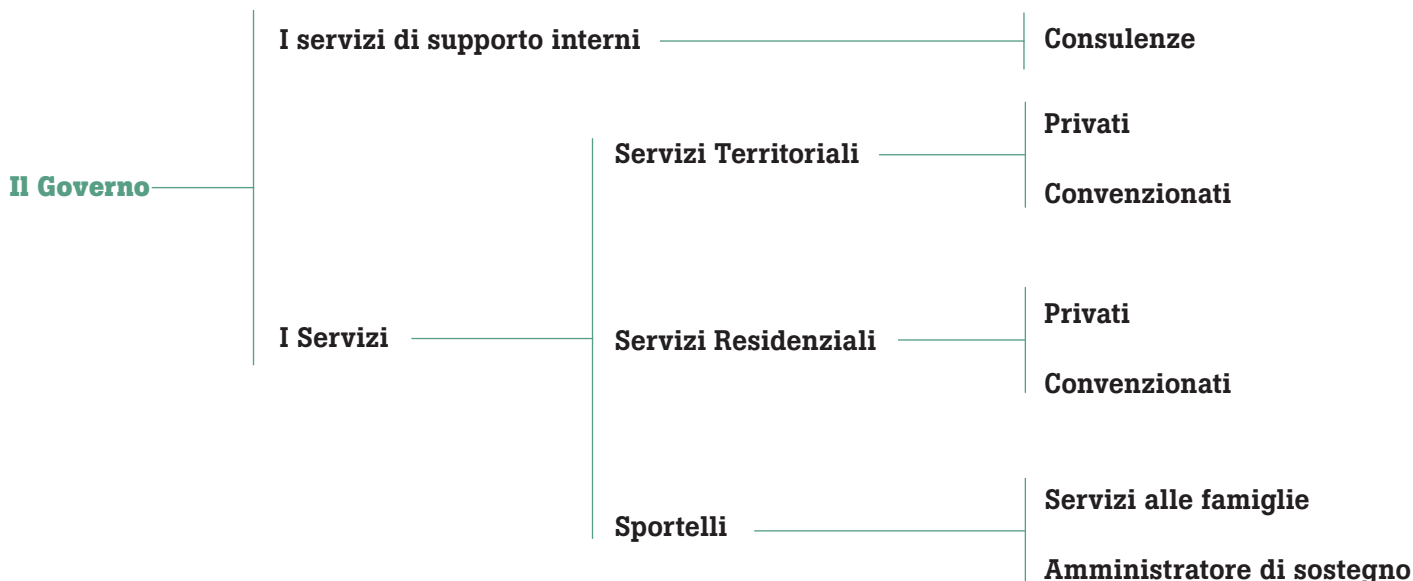


→ Progetto Sistemi Informativi **SISPES**



SERVIZIO RESIDENZIALE

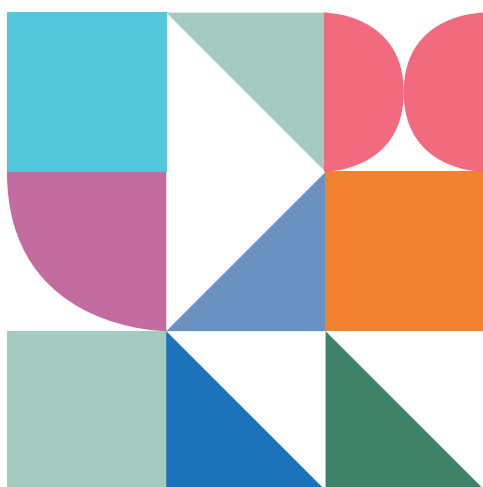
Visione della struttura del Gruppo



Le società - Il Governo

<p>SPES TRENTO COOPERATIVA SOCIALE Capogruppo Direzione e Coordinamento</p>	<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente Paola Maccani Vice Presidente Cecilia Niccolini Consiglieri Eugenio Gabardi Caterina Girardi Giovanna Laudadio Marco Piasente Guido Fedrizzi</p>	<p>COLLEGIO DEI SINDACI Cinzia Manfredi Stefano Lauro Lorenzo Savorelli</p> <p>ORGANISMO DI VIGILANZA Moreno Bighelli</p>
<p>ST Servizi S.R.L.</p>	<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente Paola Maccani Vice Presidente Cecilia Niccolini Consigliere Guido Fedrizzi</p>	<p>COLLEGIO DEI SINDACI Stefano Lauro Anna Postal Lorenzo Savorelli</p> <p>ORGANISMO DI VIGILANZA Moreno Bighelli</p>
<p>ST Gestioni COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente Bruno Simoni Consiglieri Paola Maccani Amm. Delegato Italo Monfredini</p>	<p>COLLEGIO DEI SINDACI Lorenzo Savorelli Stefano Lauro Cinzia Manfredi</p> <p>ORGANISMO DI VIGILANZA Moreno Bighelli</p>
<p>CSSS COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente Claudio Valerio Consiglieri Paola Maccani Italo Monfredini</p>	<p>COLLEGIO DEI SINDACI Lorenzo Savorelli Stefano Lauro Cinzia Manfredi</p> <p>ORGANISMO DI VIGILANZA Moreno Bighelli</p>

2. I Servizi e le Strutture



Il Gruppo è suddiviso in nuclei funzionali che possono essere raggruppati in tre aree: gli organi di governo, i servizi di supporto trasversali e i servizi erogati agli utenti. Nello schema successivo sono rappresentati i rapporti che intercorrono tra gli elementi che, anche se rappresentati da una semplice linea, sono fondamentali al funzionamento del Gruppo e reali relazioni tra persone. L'insieme di nuclei e relazioni delinea la struttura del Gruppo, determina il suo corretto funzionamento e lo rende in grado di rispondere ai bisogni dell'utenza.

La filiera dei servizi

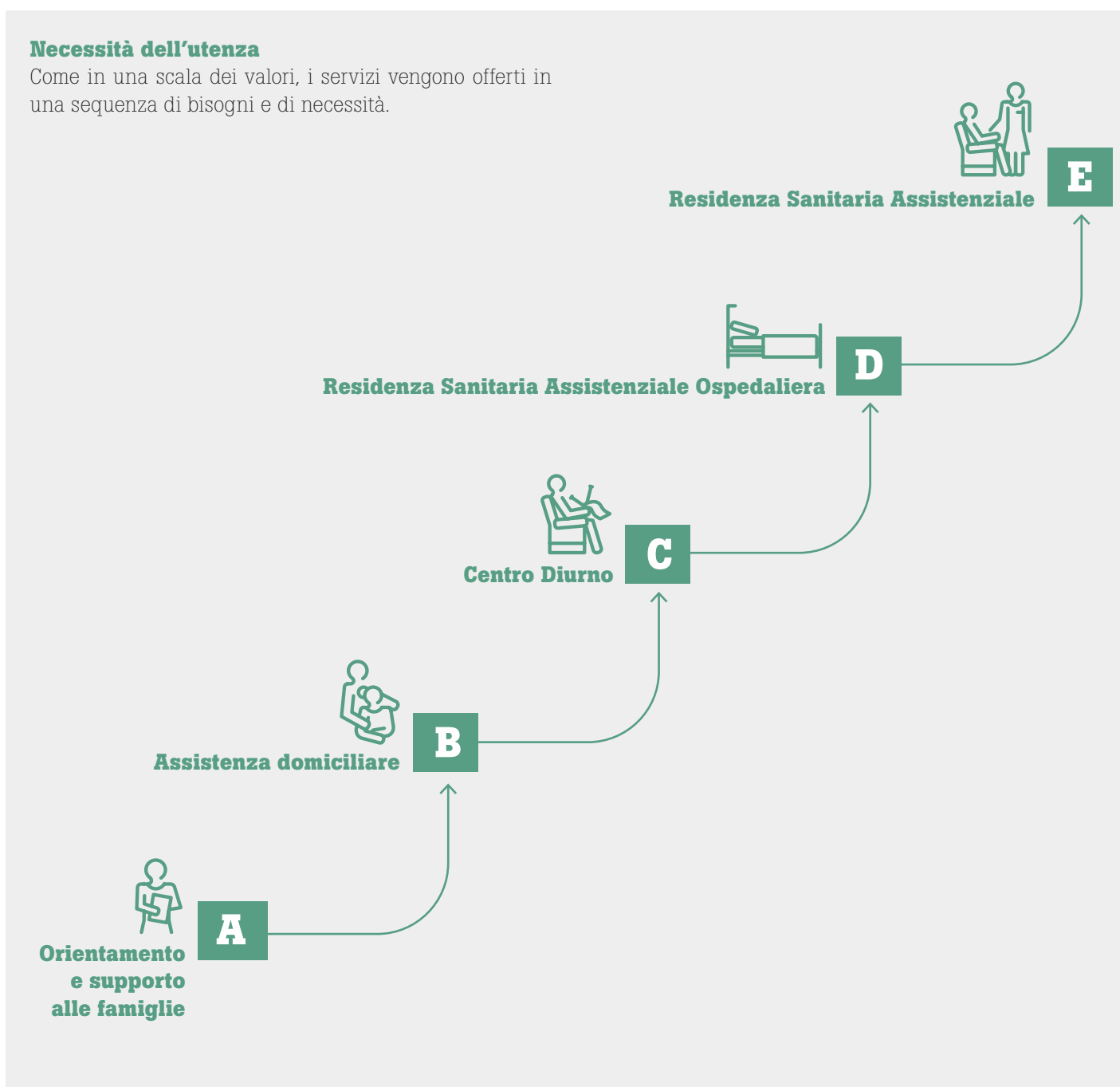
I servizi offerti dal Gruppo Spes sono organizzati secondo una filiera che tiene conto dei bisogni delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie.

Gli utenti, secondo le loro necessità di supporto e assistenza, vengono indirizzati verso il servizio più adatto, che può andare dal semplice orientamento alle famiglie, fino ai servizi residenziali.

I servizi vengono erogati sia in convenzione con l'APSS sia in forma privata.

Necessità dell'utenza

Come in una scala dei valori, i servizi vengono offerti in una sequenza di bisogni e di necessità.





A. Orientamento e supporto alle famiglie

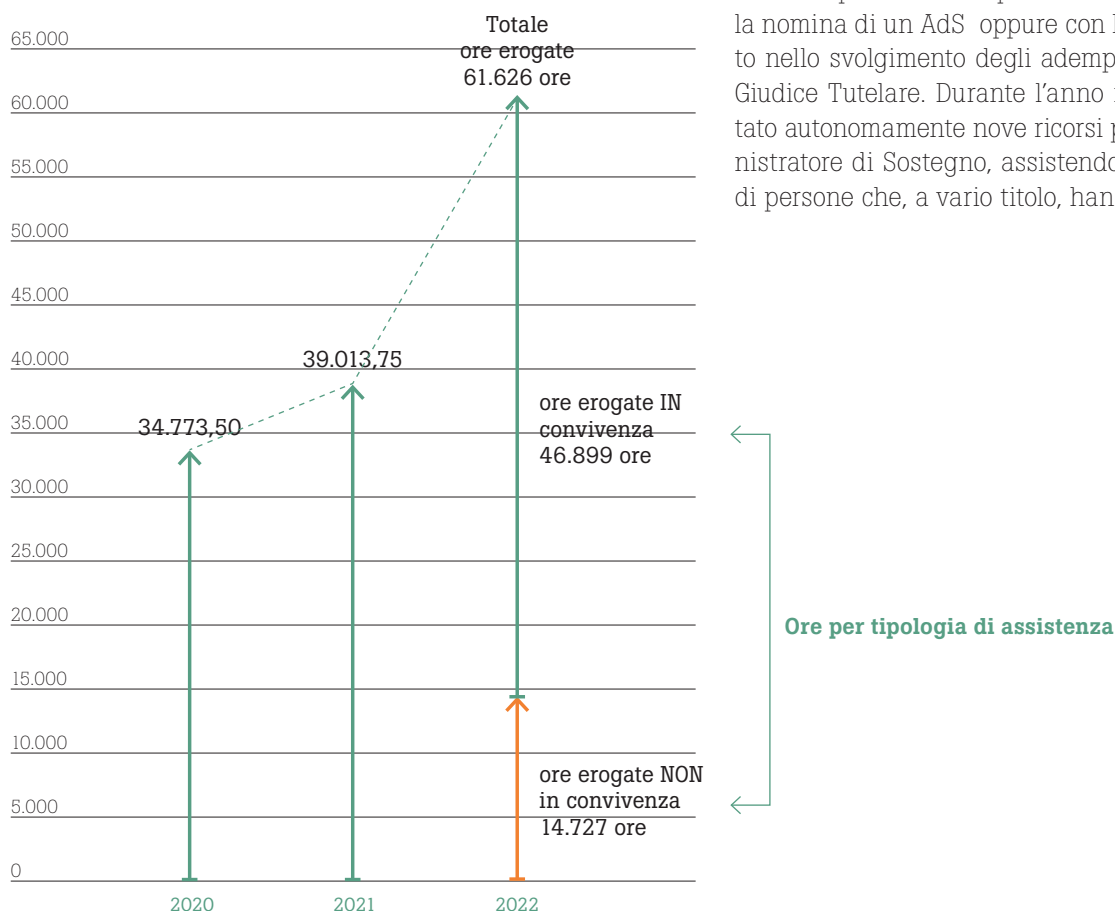
Sportello servizi alle famiglie

Lo Sportello fornisce tutte le informazioni necessarie per la gestione della non autosufficienza, presentando sia i servizi offerti dall'ente pubblico che quelli in gestione al Gruppo Spes: servizio badanti a domicilio, centro diurno, posto privato in RSA. Dopo l'analisi dei bisogni, propone i servizi più adatti all'utente e alle famiglie delineando un piano d'intervento personalizzato. La valutazione è orientata alla tempestività e alla pertinenza dell'aiuto richiesto. Lo Sportello gestisce l'as-

sistenza domiciliare privata, diventata ormai uno strumento indispensabile per le famiglie, anche a causa di servizi pubblici che troppo spesso non riescono a rispondere alle esigenze di cura. All'utente viene presentata la persona selezionata, che può prestare servizio sia in regime di convivenza che ad ore. Fatta la selezione, lo sportello si occupa, non solo di tutta la parte amministrativa/burocratica, ma anche di monitorare l'andamento del servizio offerto.

Ore erogate di assistenza

Ore erogate



Sportello Amministratore di Sostegno

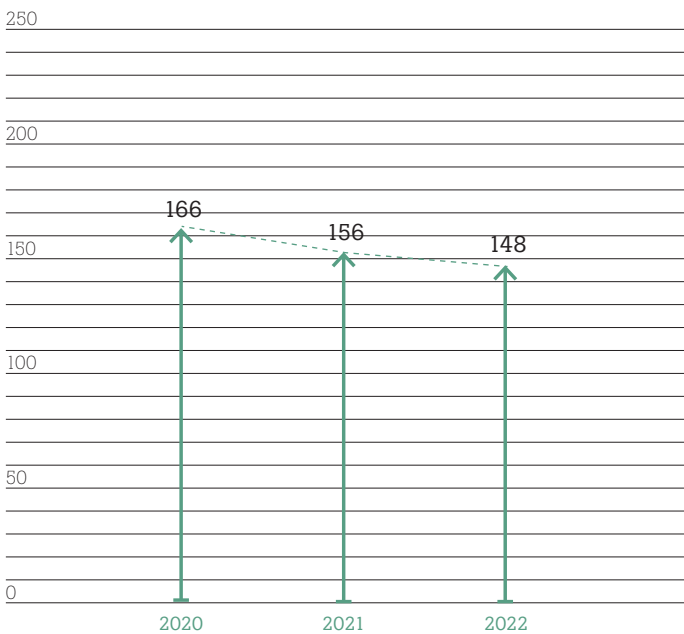
Nel corso del 2022 il Gruppo Spes ha proseguito il suo servizio di supporto, formazione ed informazione a utenti e familiari sul tema dell'Amministratore di Sostegno (AdS), servizio che si esplicita con la presentazione di ricorsi per chiedere la nomina di un AdS oppure con l'offerta di un aiuto concreto nello svolgimento degli adempimenti richiesti all'AdS dal Giudice Tutelare. Durante l'anno il Gruppo Spes ha presentato autonomamente nove ricorsi per la nomina di un Amministratore di Sostegno, assistendo nel contempo una decina di persone che, a vario titolo, hanno richiesto il nostro aiuto.



B. Assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare è un servizio previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) pensato per dare risposta ai bisogni di salute degli individui non autosufficienti, anziani, disabili, malati terminali ai fini della gestione della cronicità e della prevenzione della disabilità.

Numero utenti seguiti

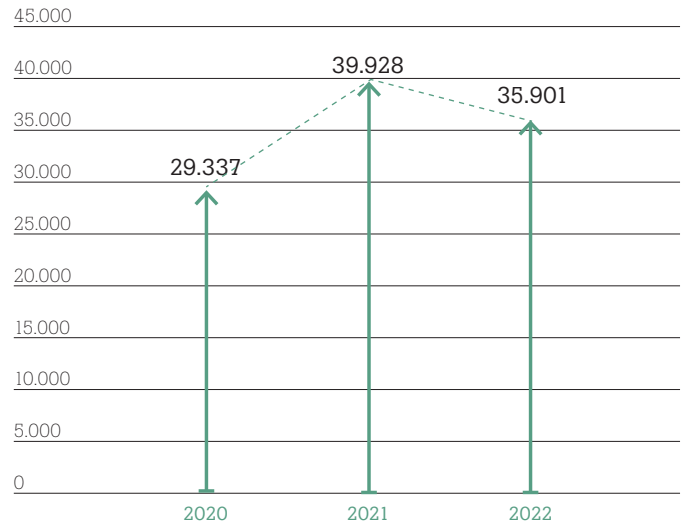


Il servizio domiciliare nel 2022

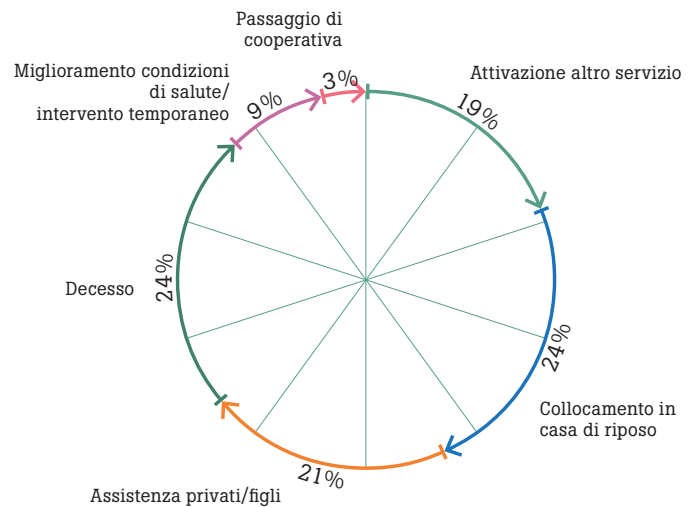
Il Comune di Trento ha confermato, anche per l'anno 2022 i servizi e gli aumenti temporanei di sollievo di 100 ore, che, rendendo maggiormente flessibile l'accesso al servizio, ha permesso di rispondere in maniera tempestiva ai bisogni più urgenti.

Il contesto nel quale si trova ad operare il servizio domiciliare negli ultimi anni, fa emergere, bisogni, non solo di tipo sanitario ma anche sociale, rivolti a persone fragili, che sono sempre più sole. A questo si aggiunge il difficile periodo

Quantità di ore erogate per l'assistenza domiciliare



Motivazioni chiusura del servizio



socio-economico che stiamo attraversando e che porta ad un'ulteriore difficoltà per molte di queste persone.

Si conferma anche per il 2022 la difficoltà al reperimento degli operatori per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare, che porta, da un lato, alla necessità di rimodulare alcuni orari del servizio, e dall'altro, ad un aumento del turn-over del personale assegnato. Questo influisce inevitabilmente sulla continuità assistenziale rivolta agli utenti del servizio.



C. Centro Diurno e servizi

Il Centro Diurno è un servizio intermedio, semi-residenziale, che assicura agli anziani parzialmente non autosufficienti la realizzazione di attività diurne, con funzioni di natura psico-socio-assistenziale, di mantenimento delle potenzialità e delle autonomie socio-relazionali della persona. Il Centro Diurno garantisce attività assistenziali (cura della persona, recupero e/o mantenimento dell'autonomia personale) ed attività psico-sociali (animazione, terapia occupazionale e socializzazione).

Al centro Diurno "Il Girasole" le attività proposte agli ospiti seguono i concetti strutturanti pratici della filosofia montessoriana applicata agli anziani. L'ambiente montessoriano prevede cinque tipologie di spazio in cui poter "allenare" diverse competenze: sensoriale, della vita pratica, linguaggio, cognitiva, della cura di sé. La struttura ha creato delle stanze in cui l'anziano si può muovere e attivare autonomamente

trovando scaffali con i materiali a vista per i laboratori di manualità e strumenti per lo sviluppo delle capacità sensoriali, ma anche spazi per il riposo, la lettura e la spiritualità o per il dialogo e la relazione.

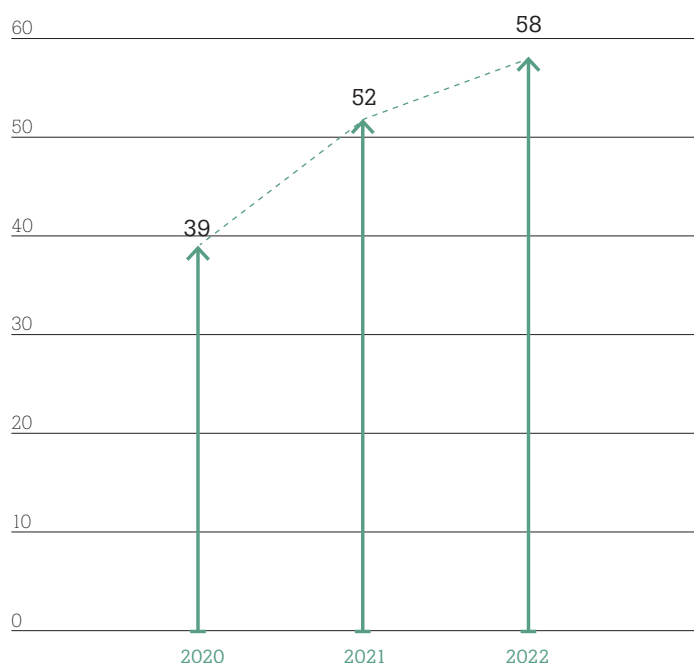


Ingresso del Centro Diurno in via Borsieri a Trento, a destra, una delle "sale calme"

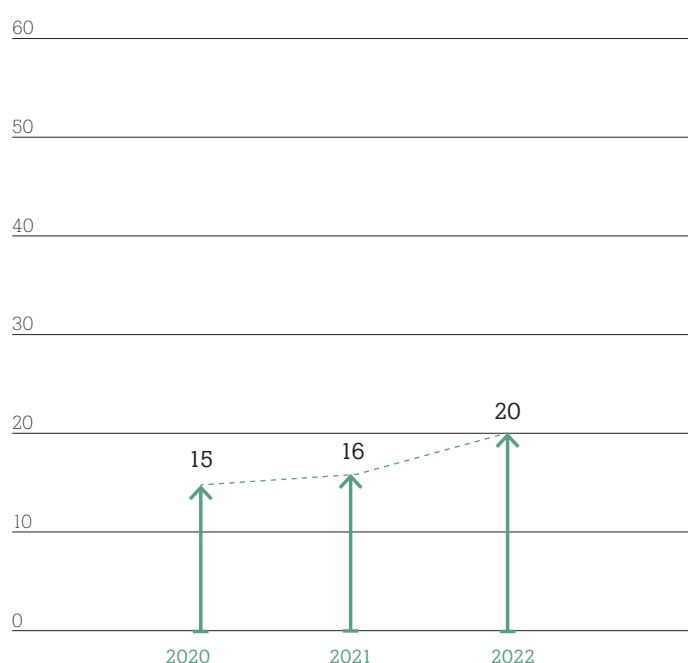
Numero utenti seguiti = 78

Numero utenti seguiti

centro diurno



centro diurno privato

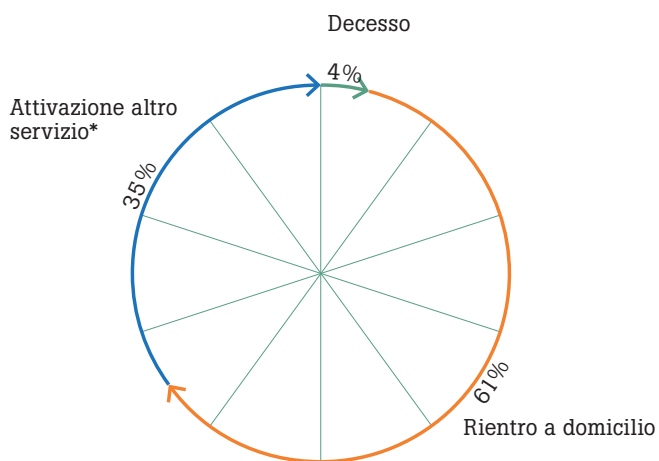




D Residenza Sanitaria Assistenziale Ospedaliera (RSAo)

Nel 2022 la struttura ha proseguito l'attività come struttura Covid. Ad ottobre 2022 è stata definitivamente chiusa, in quanto le RSAo non sono più strutture previste come realtà territoriali.

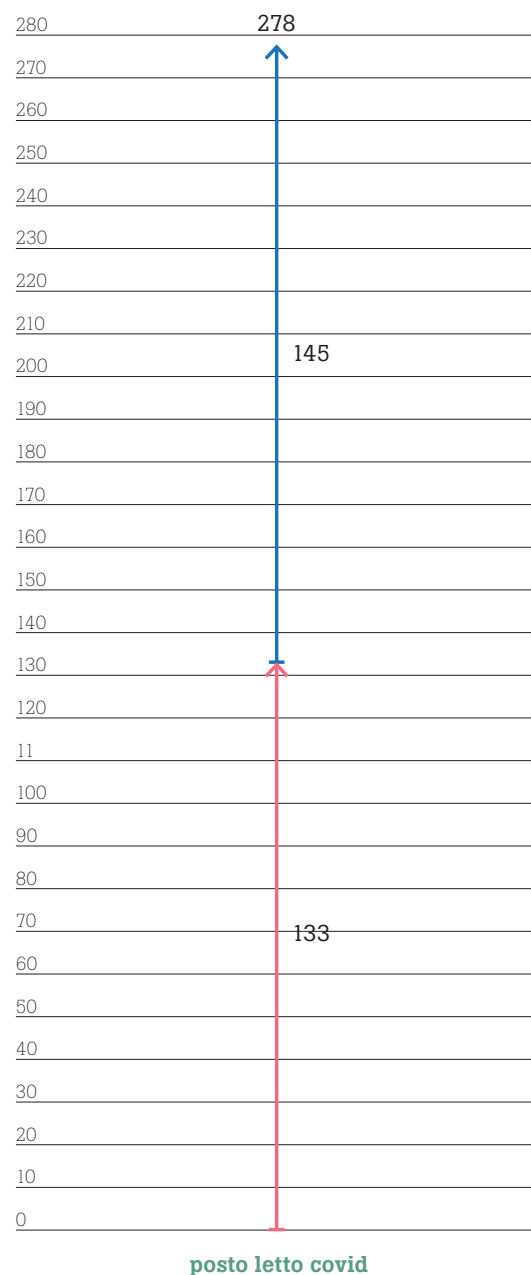
Tipologia di dimissione dei Residenti %



*Dimesso presso altre strutture, solitamente RSA o reparti di lungodegenza/riabilitazione.

Totale utenti nell'anno

MASCHI ↑
FEMMINE ↑





E Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) prevedono l'accoglienza di persone non autosufficienti. In base alla patologia e al grado di non autosufficienza gli utenti sono inseriti sul posto letto base o in nucleo ad alto fabbisogno sanitario-assistenziale.

Presso le RSA del Gruppo Spes sono attivi sia posti convenzionati (con accesso tramite l'Unità Valutativa Multidimensionale dell'APSS) sia posti privati che sono accessibili direttamente da parte dell'utente contattando la sede centrale del Gruppo Spes.

La tabella mostra come sono distribuiti i posti letto per i Residenti presenti su posti letto convenzionati e privati.

Residenti presenti su posti letto convenzionati e privati

	F	M	TOT
Privati	135	104	239
Convenzionati	490	266	756
Totali	625	370	995

Grafico posti letto (al 31/12/22)

								Totale complessivo
Posti letto base e sollievo	52	72	56	72	68	60	-	380
Posti letto comunità religiosa	-	-	-	-	-	-	21	21
Nucleo ad alto fabbisogno sanitario	-	5	-	-	-	-	-	5
Nucleo ad alto fabbisogno assistenziale demenze	10	-	-	-	-	-	-	10
Posti letto lungodegenza	-	-	-	-	-	-	12	12
Posti letto privati	38	1	7	-	4	-	15	84
Autosufficienti	-	-	-	-	2	-	-	2
TOTALE	100	78	63	72	74	60	58	516
Posti riservati all'emergenza	2	1	2	2	2	2	-	7

Ricerca e sviluppo

Improving demeNtia care Through Self-Experience (INTENSE)

È un progetto ERASMUS+ iniziato a dicembre 2020. Il progetto si è concluso a fine 2022 con la presentazione della piattaforma di Intense: www.intenseprojectdementia.eu in cui sono disponibili gli strumenti di formazione sviluppati nel corso del progetto.

Con la formazione si vuole equipaggiare i professionisti sanitari e sociali affinché sappiano affrontare al meglio la cura delle persone affette da demenza attraverso approcci di apprendimento innovativi e l'uso di TIC (Tecnologie dell'informazione e delle Comunicazioni) che portano ad esplorare l'esperienza vissuta dalla persona con demenza.

Osservatorio Long Term Care (Cergas SDA Bocconi)

come ogni anno l'osservatorio, attraverso la raccolta dati ed incontri seminari, ha offerto l'opportunità di confronto a livello nazionale tra gestori di servizi. Ogni anno l'osservatorio pubblica i propri studi, che, nel corso del 2022, si sono particolarmente concentrati sul tema della difficoltà di reperimento di professionisti sanitari (medici, infermieri e OSS).



Dieci anni di Amministratore di Sostegno in Trentino

A dieci anni dalla costituzione dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino possiamo affermare con soddisfazione come il Gruppo SPES sia stato uno dei soggetti a mettersi a disposizione ed a credere nel progetto fin dal suo inizio, intuendo che la conoscenza, lo sviluppo e la diffusione di questa figura di sostegno alla fragilità delle persone sarebbero stati importanti in futuro per la collettività e per l'attività del Gruppo stesso.

Il passaggio da una cultura di mera sostituzione alla persona fragile (la nomina del tutore o del curatore cancellava per sempre ogni e qualsiasi possibilità di agire per la persona che era riconosciuta incapace di intendere e di volere) ad una cultura di affiancamento e di sostegno, definitivo o temporaneo, alla persona che, seppure con le proprie fragilità, mantiene di fatto tutti i suoi diritti è stato un passaggio davvero epocale in tema di protezione dei deboli. Il centro del lavoro, e soprattutto il centro del pensiero, è divenuto la persona,

le sue fragilità del momento, non più la sua sostituzione per manifesta incapacità.

La progressiva diffusione dei volontari AdS ha inoltre consentito una semplificazione nei rapporti tra le RSA, gli utenti e le loro famiglie. Nell'arco del 2022 è proseguita e si è intensificata la positiva collaborazione tra il Gruppo Spes e l'Associazione.

I gruppi di lavoro costituiti al termine del Convegno dell'anno 2021, avente a titolo "Dieci anni di Amministratore di Sostegno in Trentino, voci diverse per un futuro comune", si sono costantemente riuniti nell'arco del 2022 portando a termine gli obiettivi di produrre dei documenti utili alla cittadinanza e, soprattutto, a lanciare l'agenda dei lavori per il prossimo decennio. In particolare il Gruppo di lavoro avente a tema "l'ambito dei rapporti amministrativi, previdenziali e assistenziali, case di riposo, istituti di credito", a cui hanno partecipato i rappresentanti di INPS, APAPI, banche, Comune di Trento, Caaf/Patronato e direttori di due RSA, coordinato dal rappresentante di SPES Trento, ha elaborato un documento contenente una "Sintesi delle prestazioni assistenziali e previdenziali nella provincia di Trento" ed un "Protocollo banche". Tutti i documenti prodotti sono stati posti all'attenzione dei servizi Provinciali. Nell'ambito dell'assemblea dei soci tenutasi a giugno 2022 il rappresentante di Spes Trento è stato confermato nel ruolo di consigliere della Associazione.

Il sistema di gestione integrato

Il Sistema di Gestione Integrato è lo strumento che il Gruppo Spes ha implementato negli anni per assicurare il raggiungimento degli esiti attesi, compreso il miglioramento continuo delle prestazioni relative alla qualità, alla sicurezza e all'ambiente. Nel corso del 2022 sono state confermate tutte le certificazioni. Nella tabella seguente è riportata una sintesi delle certificazioni ottenute dal Gruppo.

Sistemi e i Riferimenti delle certificazioni per tipologia

	QUALITÀ	SICUREZZA	AMBIENTE	CONCILIAZIONE
riferimento	ISO9001:2015	ISO45001:2018	ISO14001:2015	Family Audit
società	ST GESTIONI SPES CSSS ST Servizi	ST GESTIONI SPES CSSS	SPES	ST GESTIONI

3. Le Relazioni



Il Gruppo si inserisce in una comunità sociale, territoriale e di servizi, in cui si instaurano relazioni e legami con gli altri attori attraverso gli strumenti della partecipazione, del coinvolgimento e del confronto. Negli ultimi due anni pandemici si è vissuto una sorta di sospensione dove la creazione di valore, per il Gruppo indispensabile, si è rallentata. Il ritorno alla quotidianità è di fatto diventato un valore prezioso e inaspettato che prima si dava per scontato. Tempo e quotidianità sono ormai considerati due solidi asset immateriali.

La comunicazione con i parenti e rapporti con le famiglie

Il 2022, grazie anche all'evolversi del contesto pandemico, ha visto le RSA impegnate a ricostruire una quotidianità che permettesse l'intensificarsi delle relazioni tra Residenti ed il relativo nucleo familiare, sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Sono state costruite nuove abitudini, nuovi modi di stare insieme e di comunicare, valorizzando al contempo le buone prassi degli anni precedenti che avevano permesso di mantenere un rapporto di fiducia tra direzione e famiglie.

L'ascolto e la flessibilità restano due punti fermi della strategia di gestione dei rapporti con Residenti e parenti e la cura degli stessi è una responsabilità diffusa tra tutte le figure professionali che operano nella RSA: ognuno, nell'ambito del suo ruolo, contribuisce ad alimentare la relazione con la famiglia di riferimento del Residente.

Il contesto socio-economico in cui operiamo

Nel 2022 l'attività delle società del Gruppo si è svolta con il mantenimento delle commesse nelle quali si era già lavorato nel corso dell'anno precedente.

Finalmente, dopo due anni di pandemia, il numero dei posti letto occupati nelle Residenze Sanitarie Assistenziali è tornato a salire sensibilmente con un +6,3% nelle RSA gestite da S.P.E.S. Trento e addirittura un +8,4% in quelle gestite da S.T. Gestioni.

Il giorno 31 dicembre 2022 risultava occupato il 97% dei posti letto disponibili. Non siamo ancora ritornati, quindi, ai livelli pre pandemici. Il maggior ostacolo ad un ulteriore utilizzo è rappresentato dalla carenza di personale sanitario. Senza il corretto numero di medici, infermieri ed operatori socio sanitari, in alcune strutture, non è possibile garantire l'assistenza ad un maggior numero di residenti.

Questa carenza si è tradotta in termini economici in maggiori costi da sostenere. La legge di mercato che spiega come, con la diminuzione dell'offerta di servizi e l'aumento della domanda degli stessi, il prezzo tenda a salire si è perfettamente confermata, soprattutto con riferimento alle tariffe orarie degli infermieri libero professionisti.

Il conflitto in atto tra Russia ed Ucraina ha determinato un generale allarme sul normale approvvigionamento di merci e materie energetiche. E anche questo elemento ha spinto i prezzi a salire in generale con un indice d'inflazione che, tra il 2022 ed il 2021, ha fatto registrare un dato superiore al 10% e, più nello specifico, ha spinto i prezzi di energia elettrica e gas metano alle stelle. Abbiamo avuto corretti in-

terventi nazionali e provinciali che hanno in parte attenuato questi aumenti.

L'aumento dei costi, la permanente difficoltà di raggiungere il 100% di occupazione dei posti letto ed il blocco imposto dalla Provincia Autonoma di Trento sul versante delle rette sanitarie ed alberghiere hanno determinato un anno di risultati di perdita per tutte le società del Gruppo.

La preoccupazione permane, infine, per l'aspetto strutturale e tecnico delle nostre strutture. Da alcuni anni provvediamo ad una mera manutenzione ordinaria delle stesse. Le nostre RSA necessiterebbero di interventi importanti per rinnovare l'aspetto e le dotazioni.

La Pubblica Amministrazione

Anche nel 2022, nonostante i risultati negativi di cui sopra, l'attività delle società del Gruppo ha determinato una significativa base imponibile per le imposte, sia dirette che indirette e, di conseguenza, la possibilità per l'Erario di incassare importi altrettanto significativi.

Per quanto attiene le imposte dirette, con IRES ed IRAP, giungiamo a 39.819 euro di imposte previste a bilancio. Ben più significativo l'importo dell'IMIS, l'Imposta Municipale Semplice sugli Immobili, che grava per 4.190 euro su S.T. Servizi srl e per ben 111.100 euro su S.P.E.S. Trento.

Agli importi di cui sopra possiamo aggiungere 8.789 euro di imposte indirette quali bollo, registro, concessione governativa, tassa per la Camera di Commercio.

Complessivamente giungiamo ad un importo di 163.898 euro.

I clienti

Le principali attività svolte dalle nostre società sono, ovviamente, inerenti la gestione delle RSA. Per S.P.E.S. Trento i proventi correlati alle attività sanitarie assommano ad euro 10.294.238 (il 57% del totale) mentre quelli derivanti da attività alberghiere e minori assommano ad euro 7.670.822 (il restante 43%). In S.T. Gestioni i proventi da attività di RSA assommano a 6.612.606 euro a cui possiamo sommare i ricavi dell'attività di assistenza domiciliare per 935.081 euro e quelli del Centro Diurno per 363.992 euro. I ricavi di C.S.S.S., interamente derivanti dall'attività svolta nelle RSA del Gruppo per il servizio medico ed infermieristico, assommano a 2.488.916 euro. Da ultima l'attività di S.T. Servizi, principalmente di consulenze varie infragruppo, sono circa l'80% del totale fatturato, per un ammontare di 613.842 euro.

Mappa degli stakeholder

Fornitori

Servizi fatturati € 12.652.053

Collettività

Imposte e tasse

IRES	€ 3.184
IRAP	€ 36.635
IMIS	€ 115.290
Erario	€ 8.787
Iscritti a fondi pensione	139

Clientsi committenti

APSS	€ 13.981.889
Comuni	€ 956.810
Altri USL	€ 603.627
Altri soggetti	€ 13.894.985

Clientsi utenti

Residenti in RSA	969
Utenti Servizi Territoriali	198
Famiglie	2.422
Fatturato ai Clientsi	€ 9.575.856

Le persone

Lavoratori	520
Tirocinanti	56
Lavoratori esterni	216
Servizio civile	19
Volontari	211

ENTI

Iscritti a organizzazioni sindacali 221 (UIL, CGIL, CISL, USB, FENALT, Nursing Up, Sindacato multicategoriale)	
Istituti di credito	6
Associazioni e consorzi	7
Scuole e enti di tirocinio	9

Le Rette

La modalità di calcolo della retta è diversa in base al servizio:

Servizi territoriali

per i servizi domiciliari e il Centro Diurno è definita dall'ente pubblico. La copertura dei costi avviene attraverso l'Ente pubblico e la compartecipazione della spesa è calcolata secondo i parametri ICEF del singolo fruitore del servizio.

Servizi Residenziali

per i posti letto in convenzione è definita la retta alberghiera che si rapporta a quanto coperto dal servizio Sanitario Provinciale.

Servizi Privati

è definita direttamente dal Gruppo e sono differenziate per tipologia di servizio richiesto e per struttura di riferimento. La retta privata risulta lievemente più bassa in quanto, a parità di costi alberghieri, risultano minori i costi sanitari.

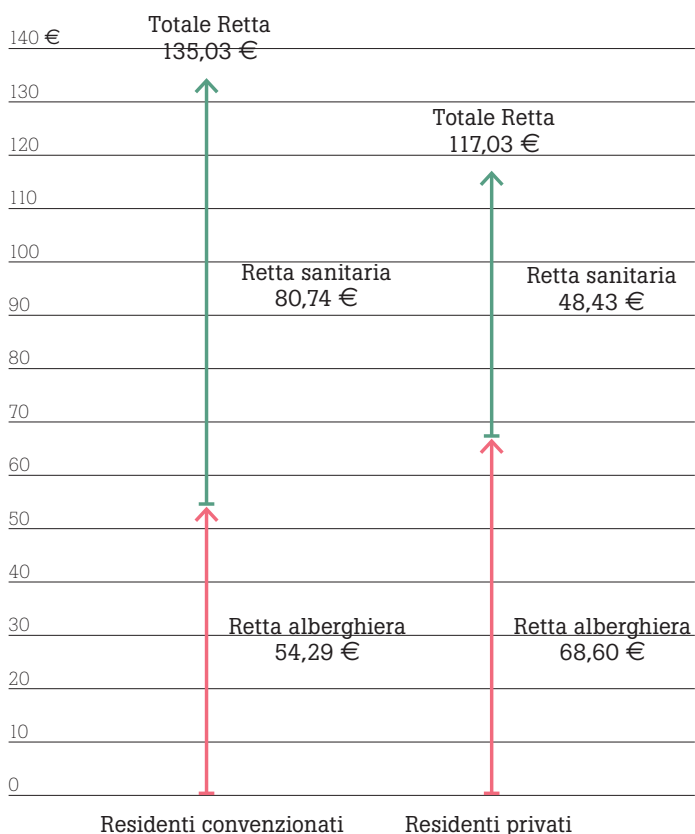
Tempi di pagamento

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) ed, in aggiunta, a quanto previsto dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"), si informa che SPES Trento emette fattura per la cosiddetta "retta alberghiera" al singolo Residente della Residenza Sanitaria Assistenziale. La fattura è emessa all'inizio del mese di permanenza e, conseguentemente, è emesso un SDD CORE con scadenza, abitualmente, il 16 del mese stesso.

SPES Trento emette, inoltre, fattura per la cosiddetta "retta sanitaria" alla Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che provvede abitualmente al pagamento della stessa nel termine di 30 giorni dalla data di emissione del documento.

Retta media RSA

Retta media Residenti convenzionati e privati anno 2022



Esempio di composizione della retta

Le rette delle RSA si compongono di una parte legata ai servizi sanitari e di una parte legata a quelli alberghieri. Nel prospetto successivo è indicata la quota di voce di spesa coperta relativamente dalle rette sanitarie, a carico dell'APSS, e dalle rette alberghiere, a carico dei Residenti.

Anno 2021	ospiti convenzionati	ospiti privati
Retta sanitaria		
costo per farmaci e presidi sanitari	1,42	-
personale medico	2,32	2,96
personale coordinatore di nucleo	2,04	-
personale fisioterapista	2,29	2,33
personale animatore	3,94	-
personale infermiere professionale	12,33	8,44
personale di assistenza	49,38	34,31
	72,73	48,43
+ spese generali (finanz-oneri prec)	8,02	-
totale retta sanitaria	80,74	48,43
Retta alberghiera		
acquisto materiali vari	2,04	2,04
manutenzione edifici ed attrezz.	5,25	5,25
servizio alla persona	1,31	1,31
spese ristorazione	10,70	10,70
spese pulizie	6,71	6,71
spese lavanderia	5,23	5,23
utenze	6,36	6,36
ammortamenti e oneri vari gestione	5,63	5,63
personale non sanitario	4,35	4,35
imposte dirette ed indirette	1,22	1,22
collaborazioni	0,70	0,70
affitti e leasing	1,70	1,70
quota onere sanitario	0,49	14,12
totale costi alberghieri	51,70	65,33
iva	2,59	3,27
Totale retta alberghiera	54,29	68,60

Totale 80,74 €

Totale 48,43 €

Totale 54,29 €

Totale 68,60 €

4. Le Persone



L'esperienza e le competenze delle persone rappresentano un vero vantaggio competitivo per l'organizzazione come elementi in grado di rispondere alle continue opportunità di sviluppo e di miglioramento del servizio.

Le politiche di gestione del personale nel Gruppo Spes, da sempre improntate alla correttezza dei rapporti di lavoro e alla valorizzazione dei singoli, hanno dovuto affrontare la sfida inaspettata quanto drammatica della pandemia.

Si sono messe in campo nuove strategie e nuovi mezzi in brevissimo tempo per far fronte ad una situazione emergenziale totalmente inaspettata che nel giro di una settimana alla fine di febbraio 2020 e per gli anni a seguire, ha cambiato totalmente il nostro modo di vivere.

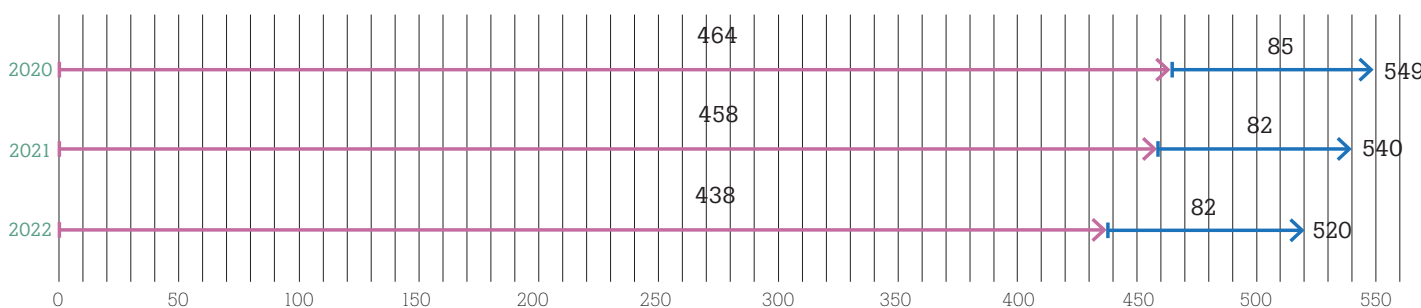
I rapporti di lavoro, per quanto spesso "on-line", si sono consolidati per fare gruppo contro l'emergenza. Il ritorno al quotidiano adesso è una ricerca di nuovi modi di stare insieme e di fare gruppo sicuramente non più come prima ma più coesi.

Struttura ed evoluzione dell'organico

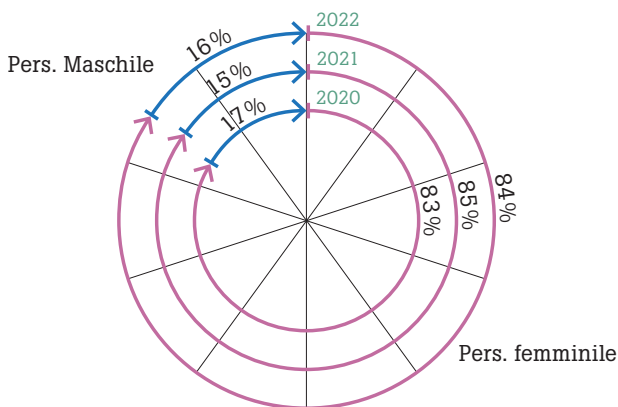
Nel 2022 la fotografia del personale, al 31 dicembre, mostra un saldo pari a 520 unità, in leggera flessione rispetto al trend degli anni precedenti. Lo scostamento è da ricercare in parte nella chiusura della RSAo di Tione e nella carenza di personale sanitario, in particolare infermieristico, e dalla conseguente necessità di instaurare rapporti di natura diversa (libera professione) per completare le piante organiche. Proprio la difficoltà di reperimento di personale infermieristico nel territorio provinciale e nazionale ci ha indotti a sperimentare a nuove progettualità per il reclutamento del personale all'estero.

Si colloca in questa direzione la convenzione stipulata nell'estate 2022 con l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" con sede in Tirana volta ad accogliere tirocinanti del percorso di laurea in scienze infermieristiche e che portato nelle nostre strutture un gruppo di 8 laureandi che,

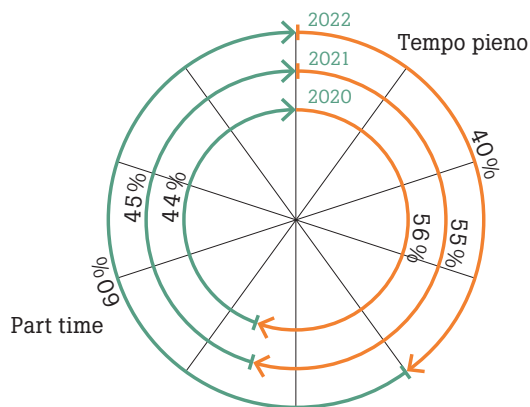
Personale dipendente femminile → maschile ⇨ per unità



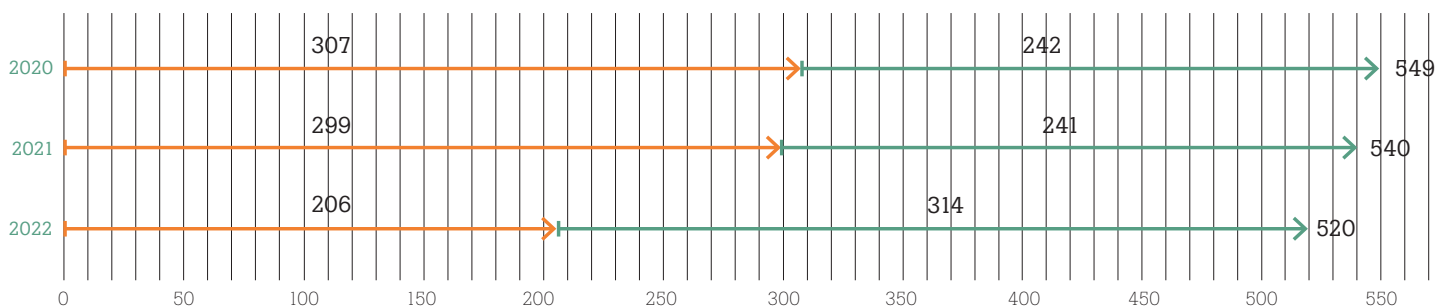
Percentuale Personale dipendente femminile/maschile %



Percentuale tempo pieno/part time %



Personale tempo pieno ⇨ part time ⇨

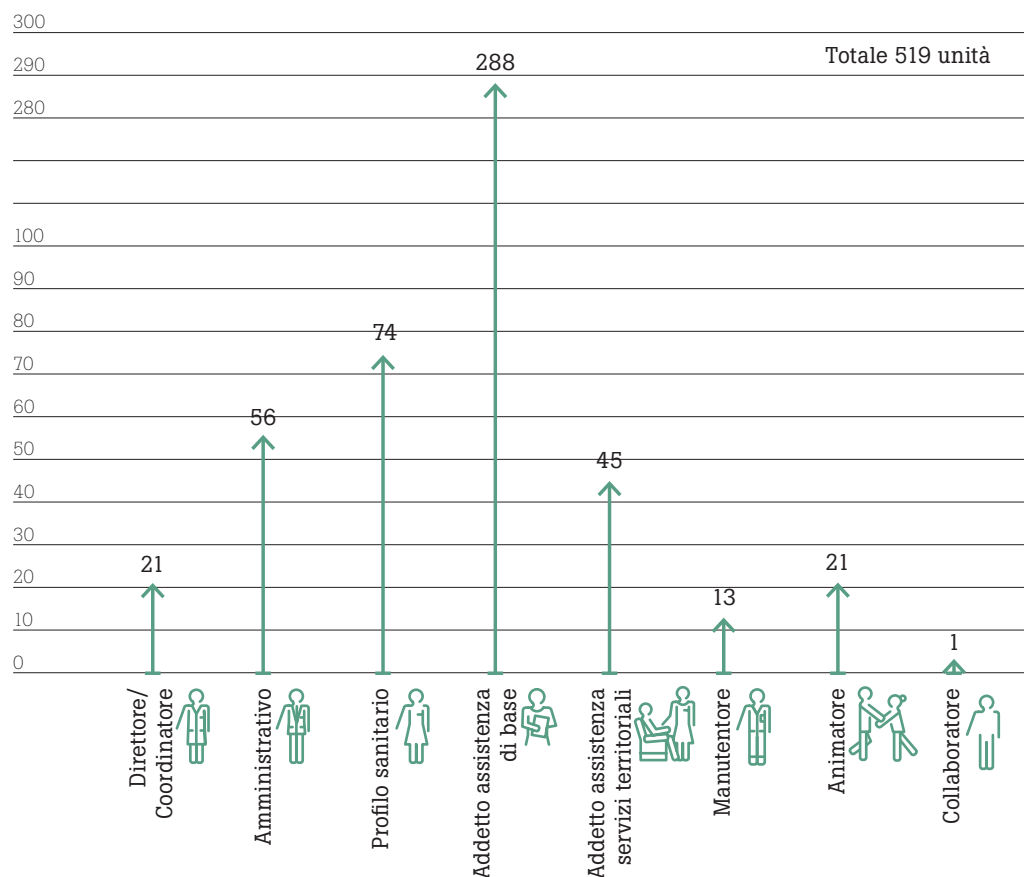


in parte, si sono dimostrati interessati a voler intraprendere un percorso lavorativo nelle nostre strutture.

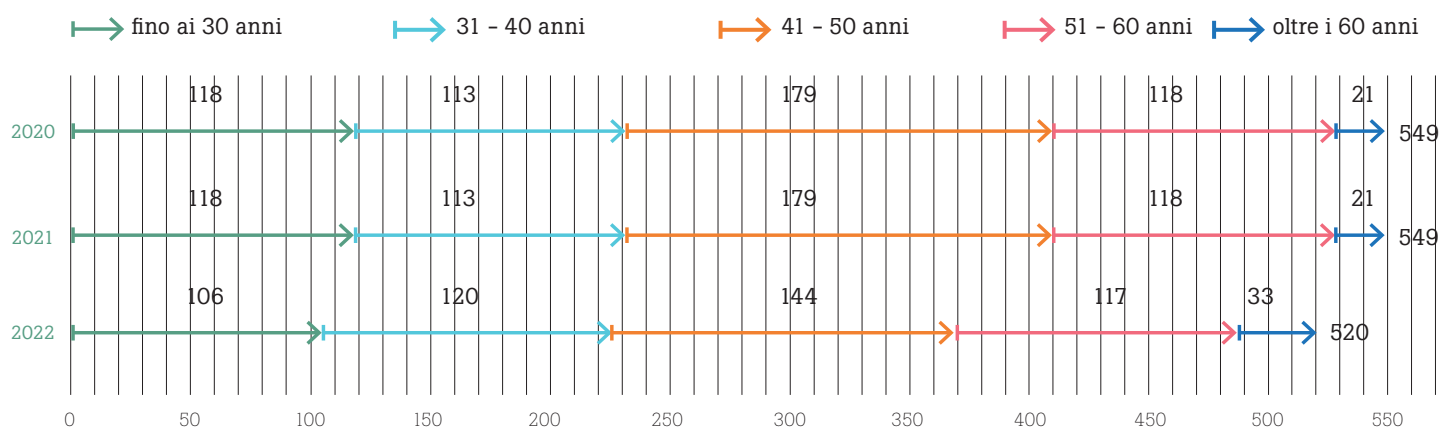
Per quanto riguarda le caratteristiche demografiche resta confermata la prevalenza femminile (84%) e la nazionalità italiana (73%). Si riduce la percentuale del personale impiegato a tempo pieno (40%). L'orario ridotto è richiesto principalmente per venire incontro alle esigenze di conciliazione lavoro-famiglia, ma anche per motivi di organizzazione del

servizio. Si può inoltre notare che l'andamento dell'età anagrafica si sta alzando con un significativo aumento della fascia di persone over 60. Molto evidente è anche la variazione negativa del personale presente nella fascia 41-50 anni che, rispetto al 2021, si è ridotta di 17 unità (passando da 161 a 144); questo è dovuto in piccola parte allo spostamento nella fascia di età successiva (51-60), ma per la maggior parte è dovuto all'uscita di personale in questa fascia.

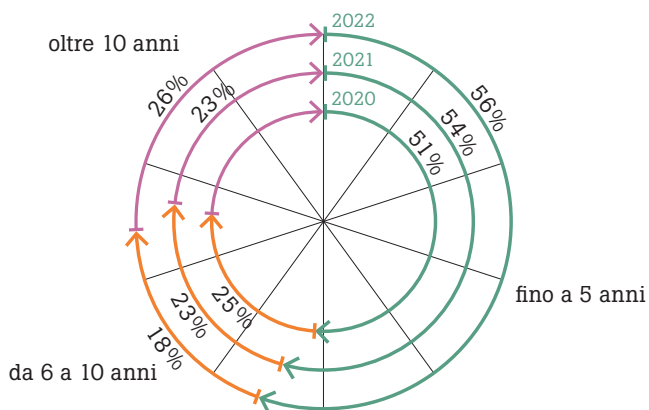
Distribuzione per profilo



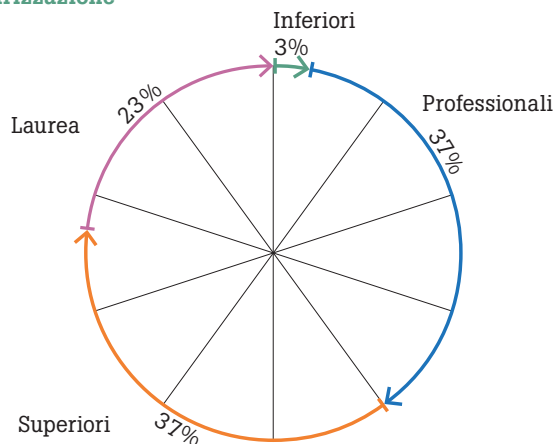
Età del personale



Andamento anzianità di servizio per anno

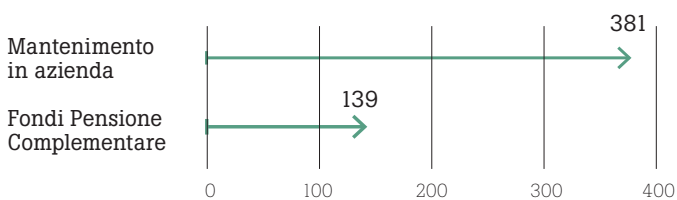


Scolarizzazione

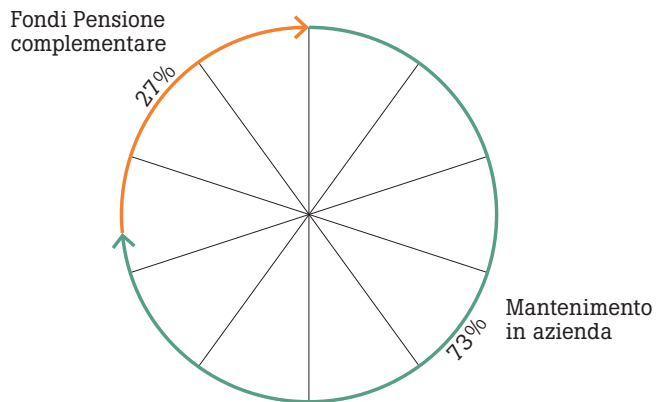


Previdenza complementare

Previdenza per unità



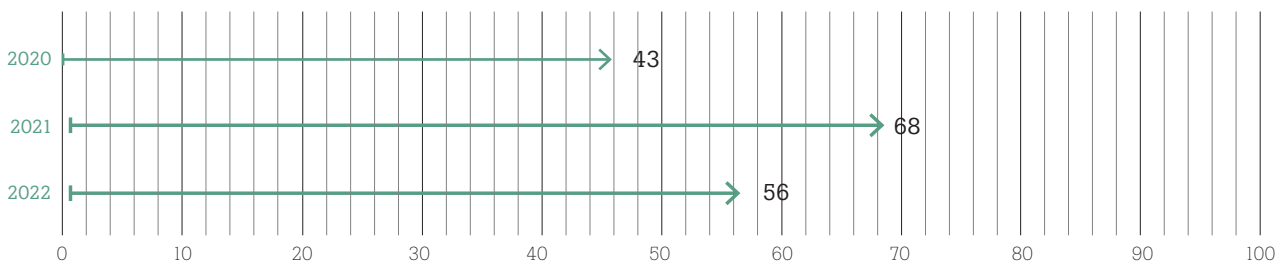
Previdenza percentuale



Tirocini

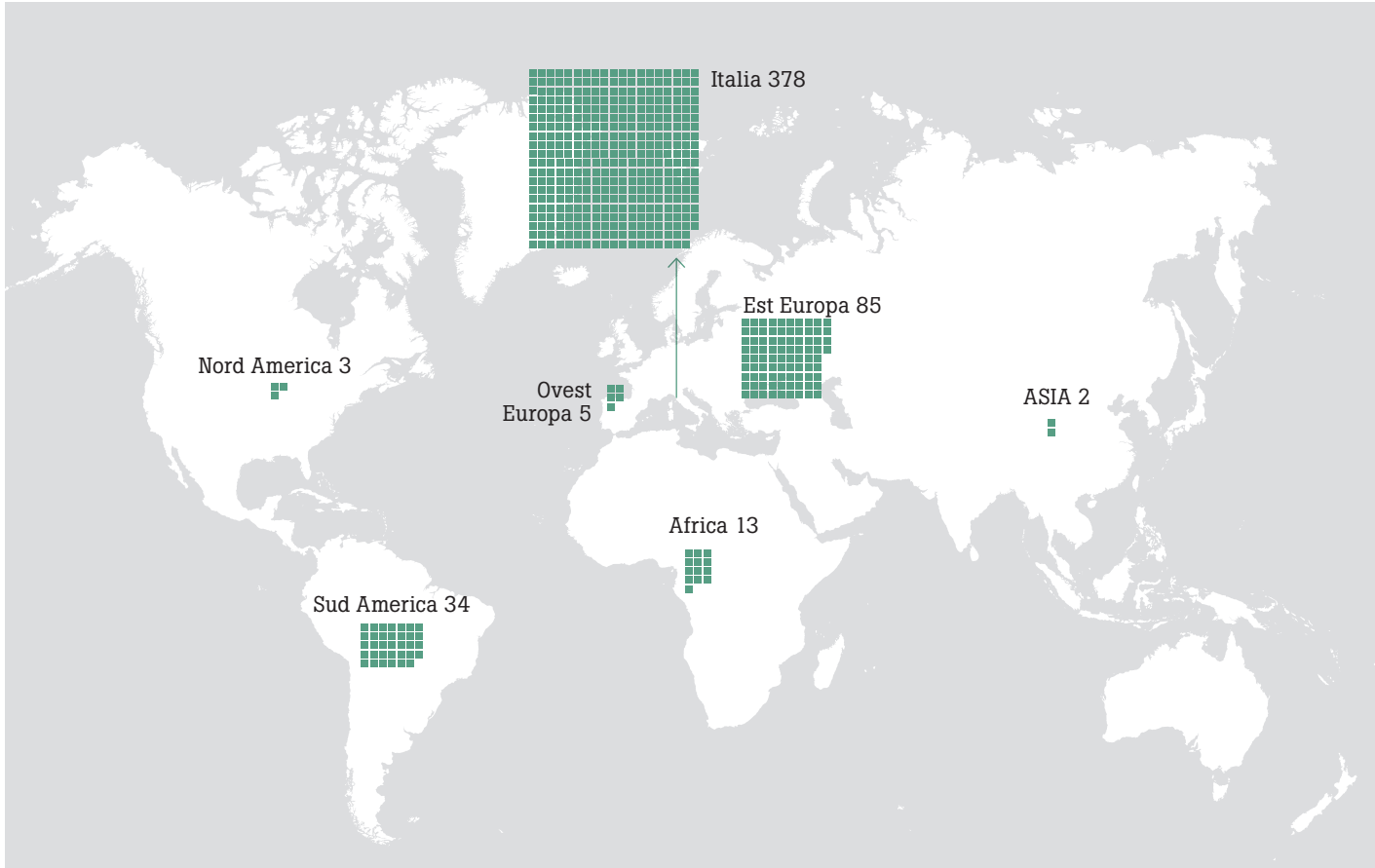
I tirocini, in forte ripresa nel 2021, nel 2022 si riducono lievemente di numero (56, dai 68 del 2021) e riguardano soprattutto studenti di percorsi formativi socio-sanitari.

Tirocinanti ospitati



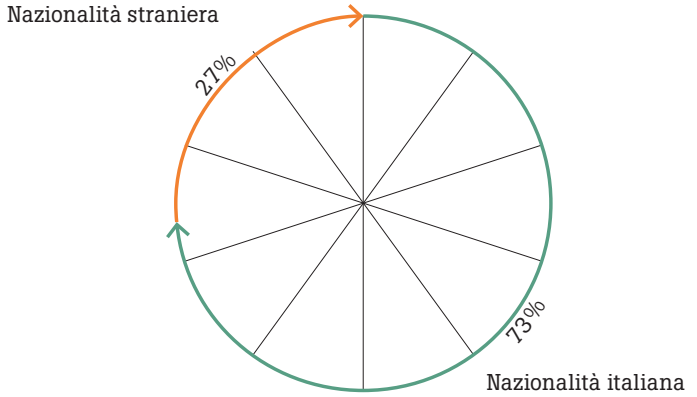
Provenienza del personale

Provenienza per quantità



Totale provenienza 142 stranieri/378 italiani

Rapporto italiani/stranieri



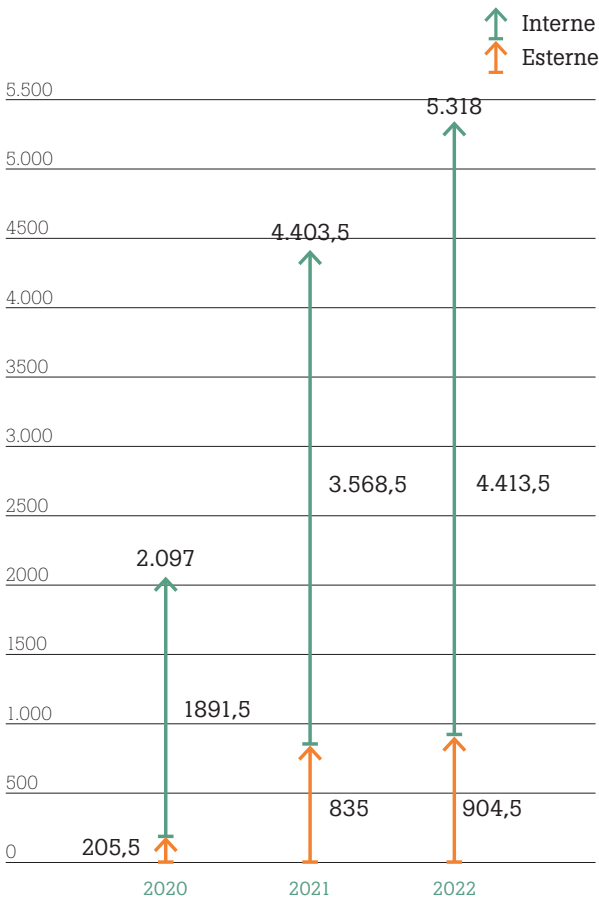
Formazione

Le attività formative sono considerate un investimento di interesse strategico all'interno del Gruppo Spes.

Nel corso del 2022 le attività formative interne si sono svolte sia utilizzando la modalità a distanza (826 ore), sia con interventi formativi in aula (3587,5 ore).

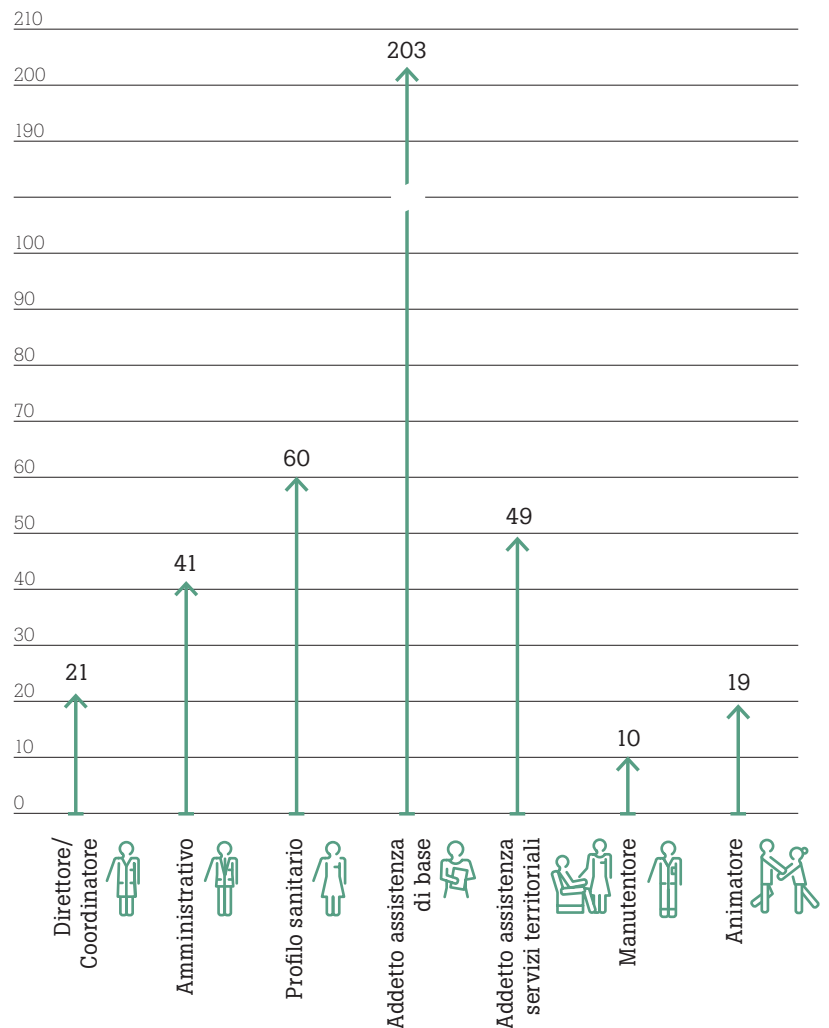
ST Servizi, Provider Provinciale per l'erogazione dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) ha erogato 2778 crediti ECM.

Numero di ore erogate (interne ed esterne)



Numero di persone formate per profilo

Totale 402 unità



Sicurezza

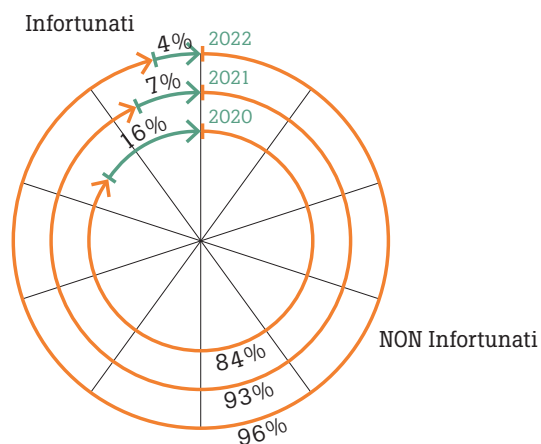
Infortuni

L'andamento infortunistico per il 2022 ha subito un ulteriore calo rispetto al 2021 e al periodo pre-pandemia. Dato più basso di sempre: sono occorsi infatti un totale di 19 infortuni (4% infortunati/tot. Lavoratori); tra questi, i maggiori sono quelli in itinere (6 su 19).

Gli infortuni causati da movimentazione si attestano allo stesso livello del 2021, grazie ad una particolare attenzione del Gruppo sul tema, garantita dalla formazione continua e specifica.

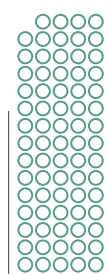
In netta diminuzione gli infortuni causati da scivolamento e da agenti biologici data l'interruzione del riconoscimento della positività a SarsCov2 come infortunio sul lavoro.

Rapporto infortuni sul totale dei lavoratori



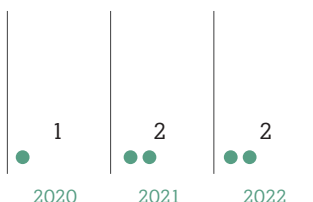
Numero infortuni

Biologico
74*

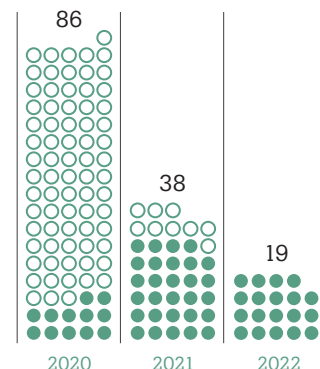


* ○ Biologico da Covid

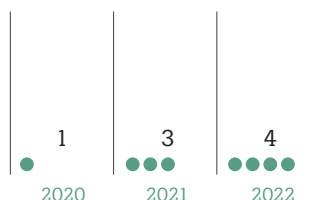
Movimentazione



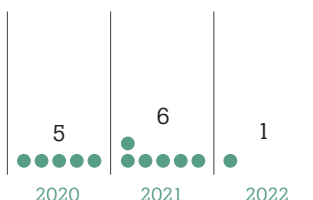
Totale infortuni



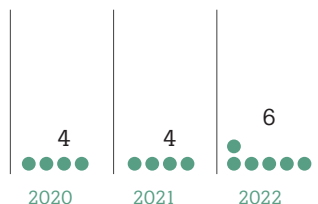
Aggressione



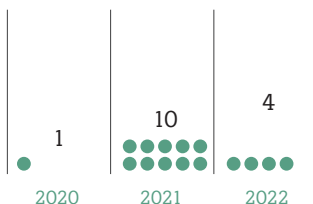
Scivolamento



Itinere

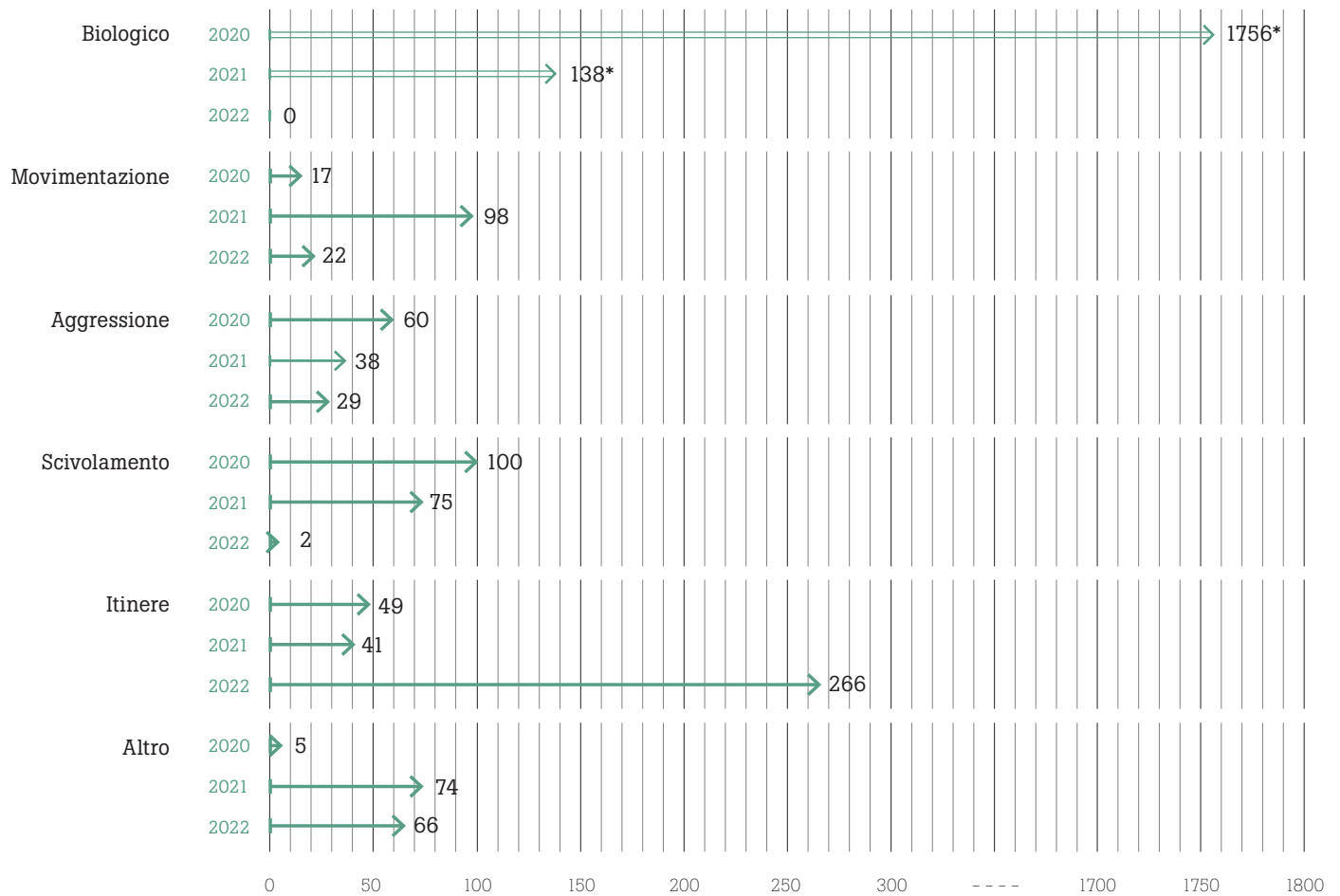


Altro



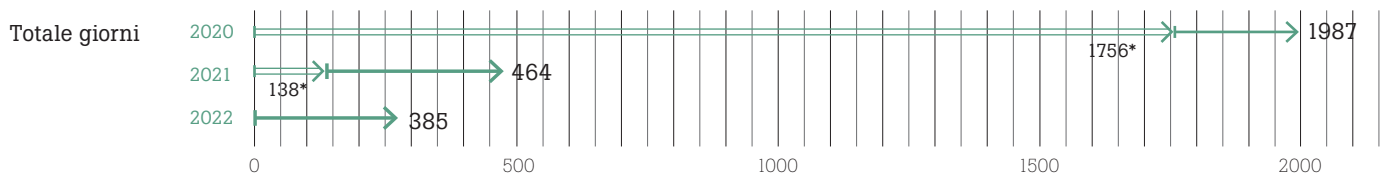
Giorni di assenza per infortunio per anno

* ⇒ Biologico da Covid

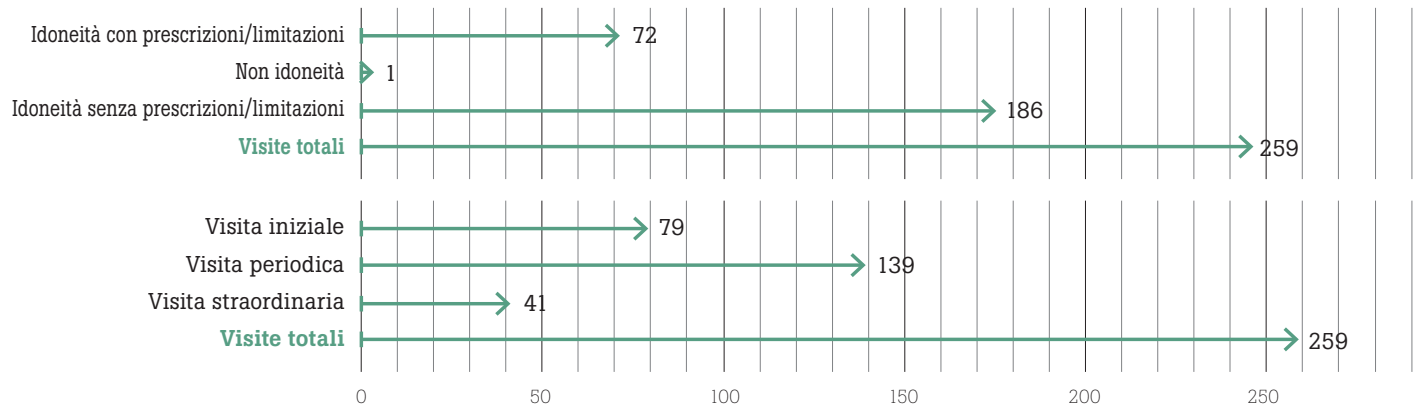


Giorni totali di assenza in un anno

* ⇒ Biologico da Covid



Sorveglianza sanitaria



5. Sostenibilità ambientale

Tra territorio e comunità si stabilisce un rapporto che ha ricadute sul modo di pensare e agire delle persone. È importante quindi considerare l'impatto che abbiamo sul territorio e sull'ambiente.

Il Gruppo Spes adotta da anni politiche di salvaguardia dell'ambiente, in particolare si rifà ai principi propri dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile con attenzione alle tecnologie e ai processi per migliorare le prestazioni ambientali. Ogni residenza adotta nella quotidianità, misure tecnologie e buone pratiche per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

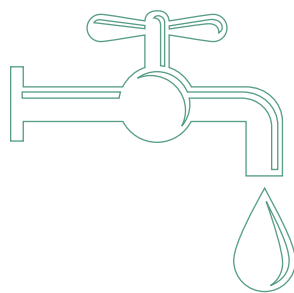
Gli obiettivi di miglioramento garantiscono una progressiva e continua mitigazione degli impatti ambientali, in particolare in tema di rifiuti prodotti, di contenimento dell'uso di risorse, di riduzione dell'uso di sostanze pericolose e di uso di risorse energetiche da fonti rinnovabili (certificazione ISO 14001). Il personale è sensibilizzato, sia per quanto riguarda la gestione dei consumi che per quella dei rifiuti. Le attività connesse alla manutenzione, al funzionamento delle strutture ed all'erogazione dei servizi offerti, che hanno o possono avere effetti sull'ambiente, sono oggetto di continuo monitoraggio al fine di controllare e contenere gli impatti.

Il Gruppo si impegna, in ogni intervento di manutenzione e rinnovamento delle proprie sedi, in ottica di limitazione del consumo di risorse non rinnovabili, adottando strategie e tecnologie all'avanguardia.

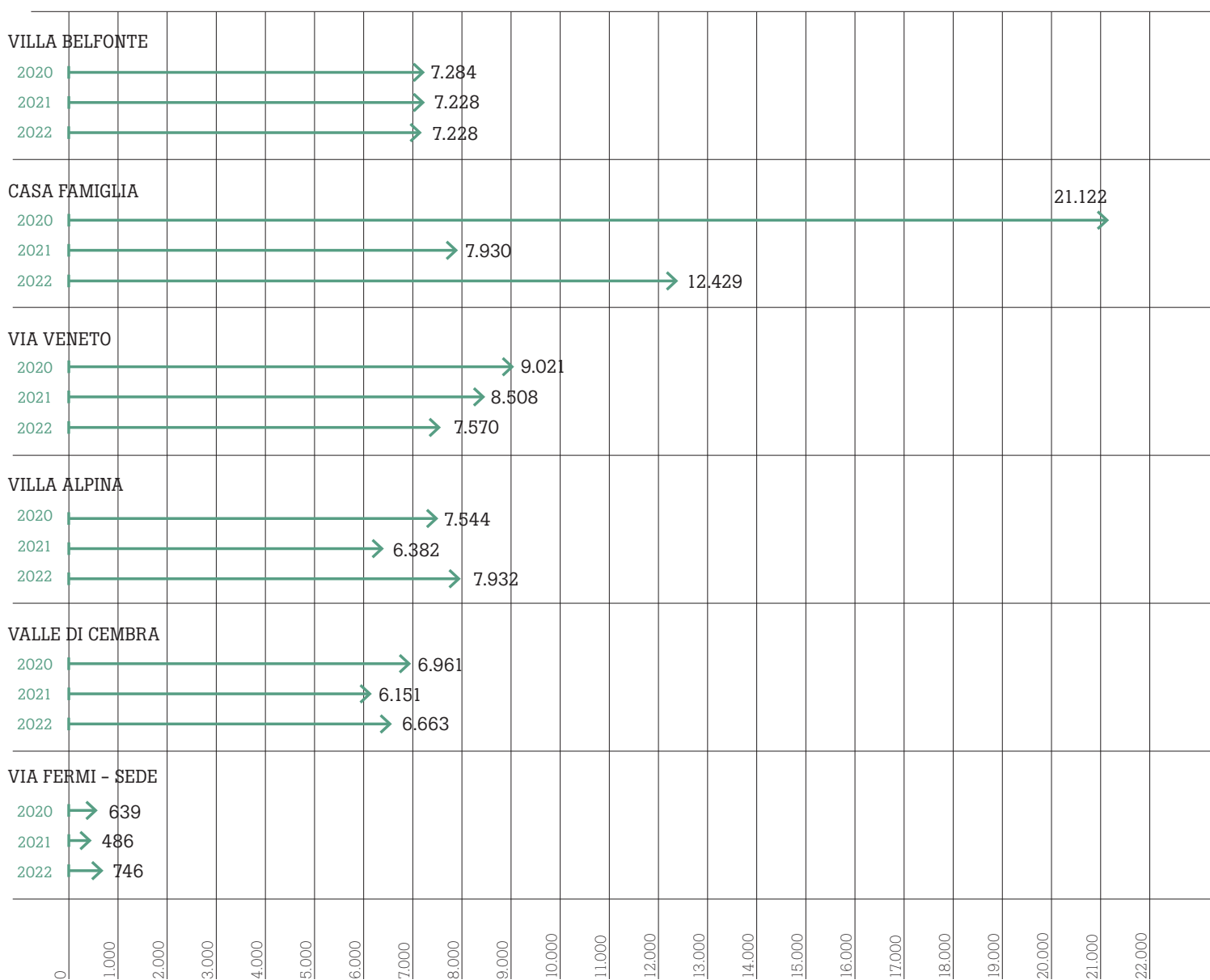


Acqua

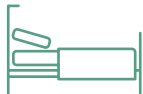
L'utilizzo dell'acqua nelle RSA è legata principalmente all'alimentazione e all'igiene dei Residenti ed è per questo proporzionale al numero di Residenti presenti in struttura durante l'anno. Nei grafici sono riportati, oltre ai consumi generali di acqua, anche il consumo giornaliero di acqua per posto letto e il consumo giornaliero tenendo conto della presenza media dei Residenti, al netto delle assenze (esempio se l'ospite ha trascorso del tempo nelle strutture ospedaliere piuttosto che nella propria RSA assegnata).



Consumi generali di acqua in metri cubi per singola struttura



Consumo giornaliero di acqua per posto letto in metri cubi



media
0,29 mc

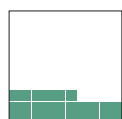
Consumo giornaliero di acqua per posto letto in metri cubi al netto delle assenze



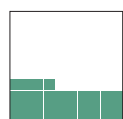
media
0,32 mc



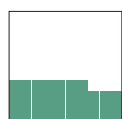
VILLA BELFONTE
0,25 mc



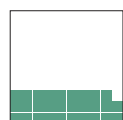
VILLA BELFONTE
0,26 mc



CASA FAMIGLIA
0,34 mc



CASA FAMIGLIA
0,37 mc



VIA VENETO
0,29 mc



VIA VENETO
0,30 mc



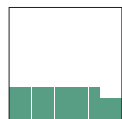
VILLA ALPINA
0,34 mc



VILLA ALPINA
0,38 mc



VALLE DI CEMBRA
0,25 mc



VALLE DI CEMBRA
0,28 mc

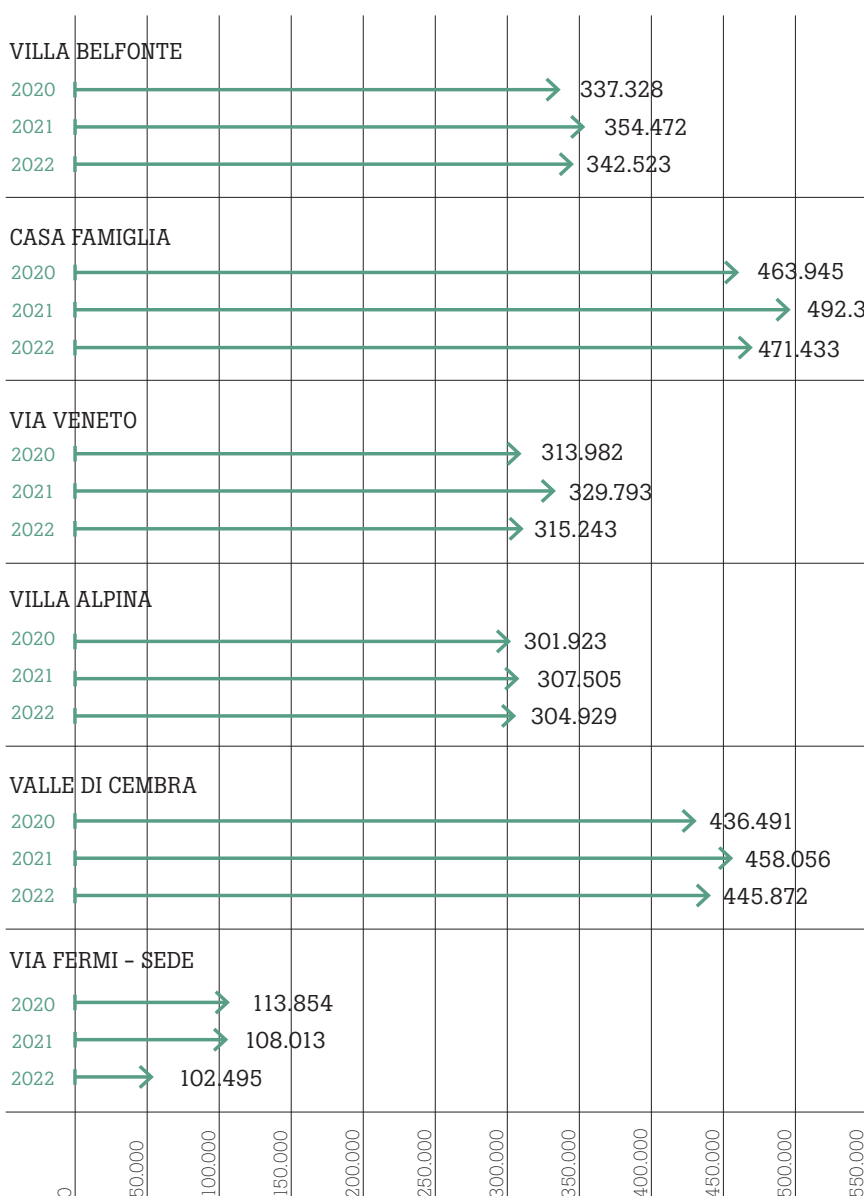
Energia elettrica

Consumi

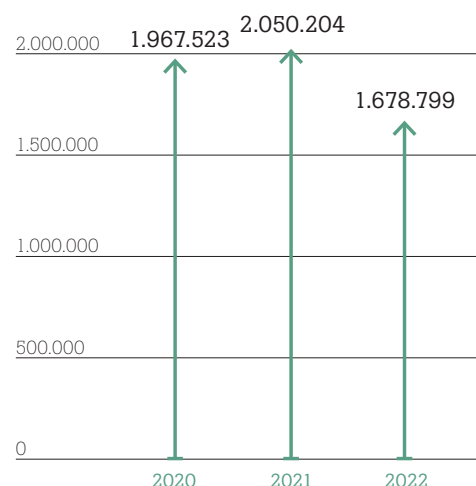
Il consumo di energia elettrica è influenzato dal numero di Residenti presenti in struttura. I grafici seguenti riportano i consumi generali di energia elettrica, l'evoluzione del consumo giornaliero per posto letto e l'evoluzione del consumo giornaliero tenendo conto della variante della presenza media dell'ospite in RSA al netto delle assenze. Come si può notare dai dati sottoriportati, in tutte le strutture del Gruppo si è verificata una diminuzione dei consumi di energia elettrica a fronte di un aumento della spesa totale dovuto all'incremento del costo dell'energia.



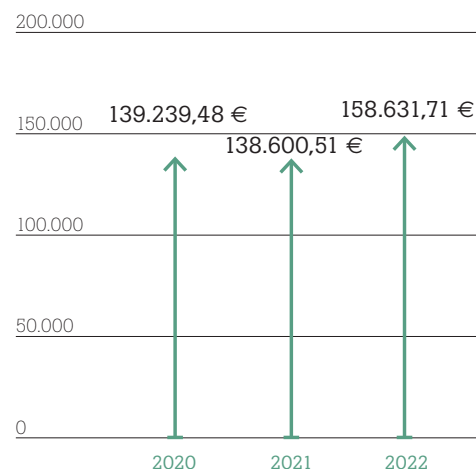
Consumi generali di energia elettrica in kW/h



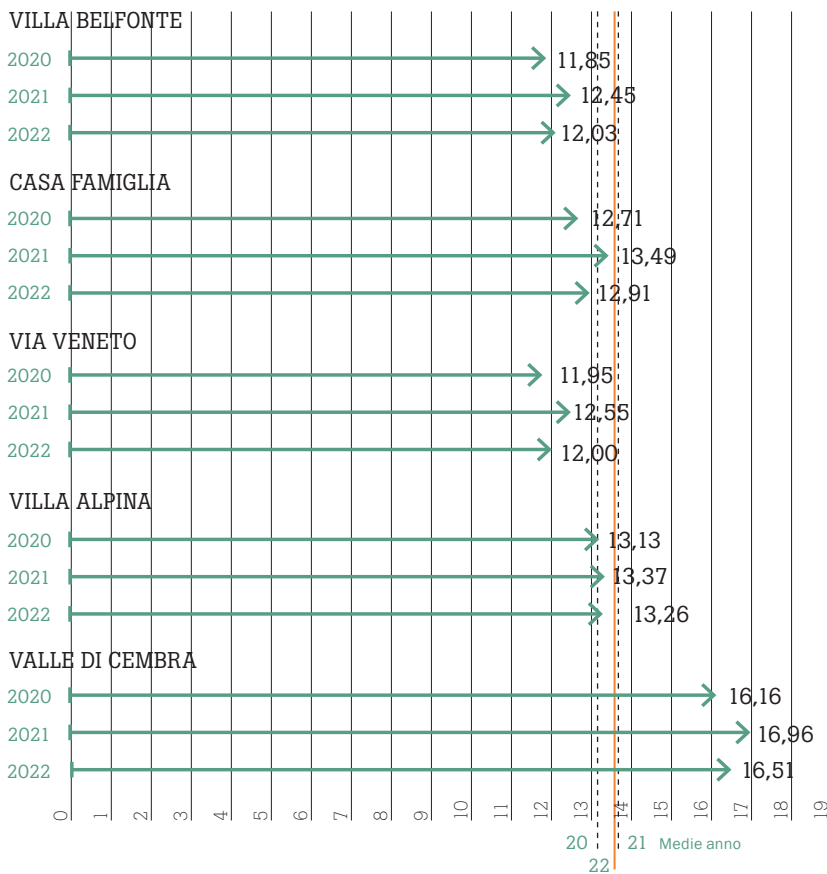
Totale Gruppo Consumi generali di energia elettrica in kW/h



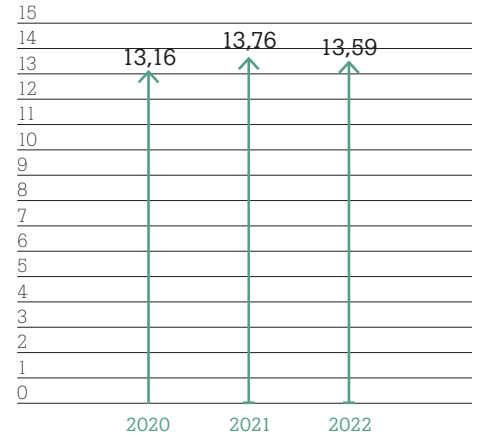
Totale Gruppo Spesa per l'energia elettrica in €



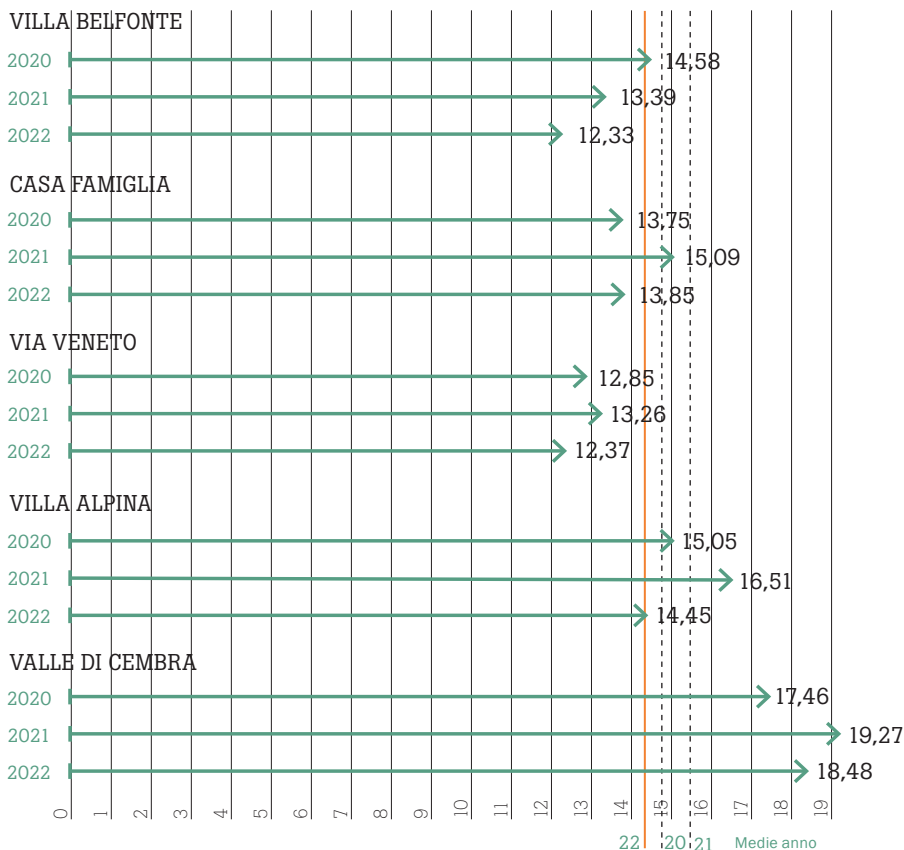
Consumo giornaliero di energia elettrica a posto letto in kW/h



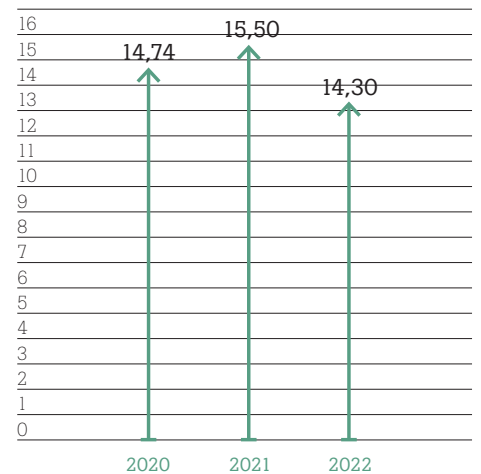
Medie anno



Consumo giornaliero di energia elettrica per posto letto in kW/giorno (presenza media al netto delle assenze)

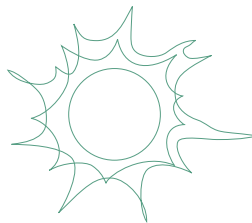


Medie anno

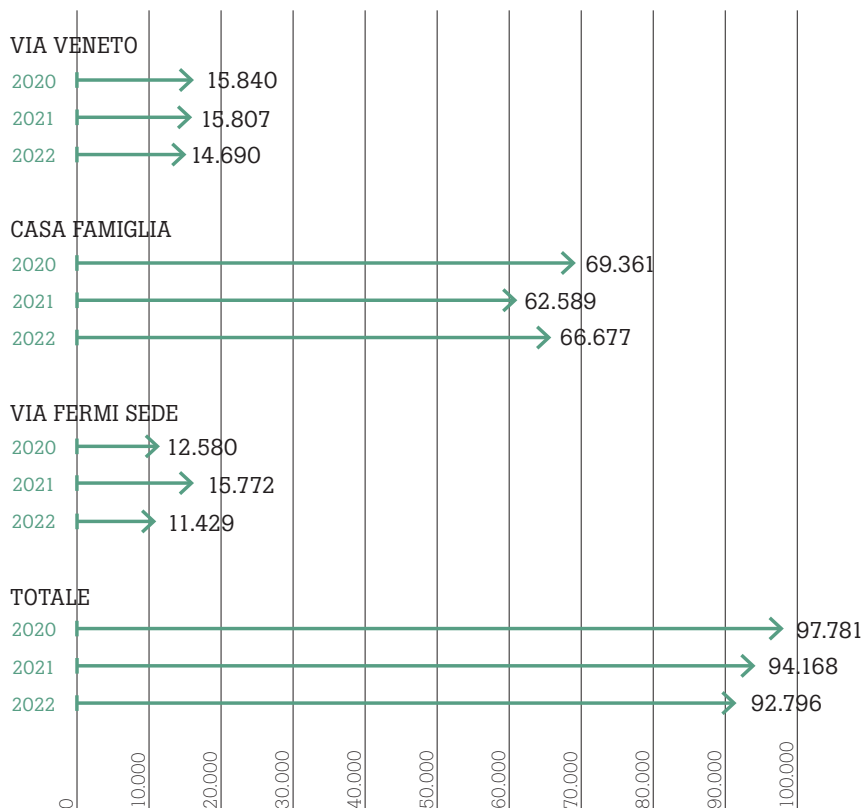


Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

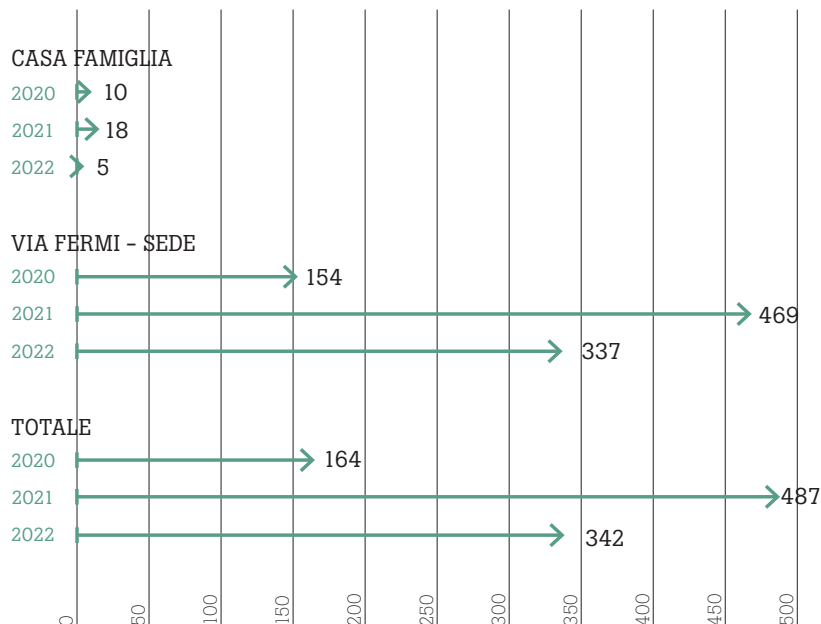
Le energie rinnovabili sono quelle specifiche fonti di energia il cui utilizzo rispetta le risorse offerte dalla natura. Alcune delle strutture del Gruppo sono dotate di impianti fotovoltaici; questo permette di ridurre l'acquisto di energia elettrica.



kW prodotti



kW immessi in rete



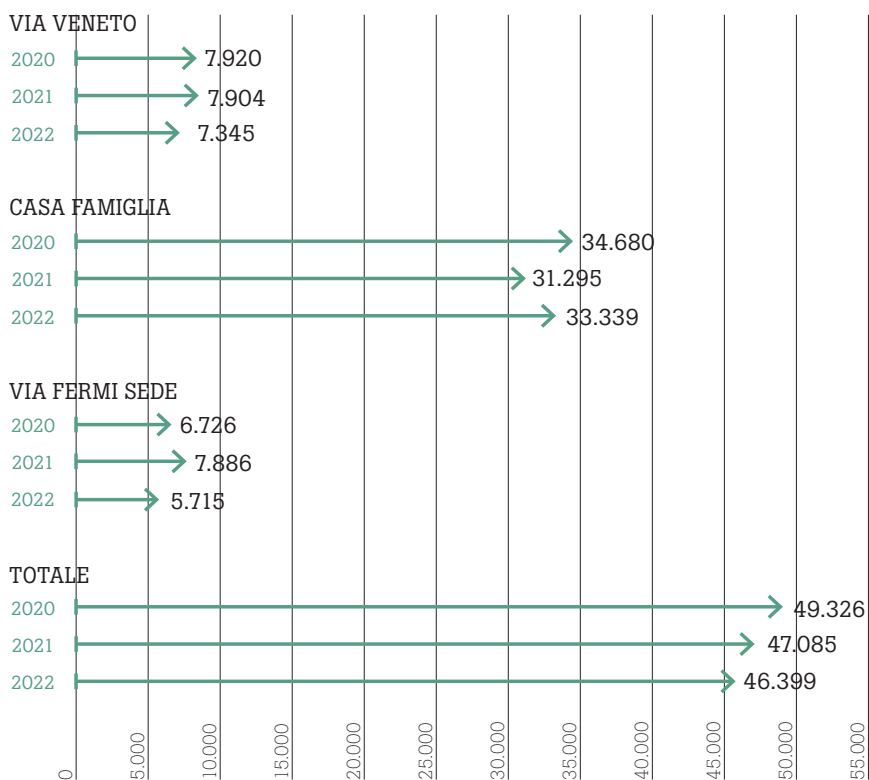
CO₂ non immessa in atmosfera

La produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici invece che con impianti alimentati a combustibili fossili, ci permette di eliminare una delle principali cause di emissioni di gas serra nell'atmosfera. Il calcolo della CO₂e* non immessa in atmosfera è il risultato della seguente formula, in cui i

kWh prodotti dagli impianti fotovoltaici vengono confrontati con la quantità di CO₂ emessa per produrre la stessa quantità di kWh con combustibili fossili: $kWh \text{ prodotti} \times 0,5 \text{ kg CO}_2 / kWh$.

*anidride carbonica equivalente, ovvero un'unità di misura che permette di comparare l'impatto ambientale di diverse fonti energetiche

CO₂ non immessa in atmosfera

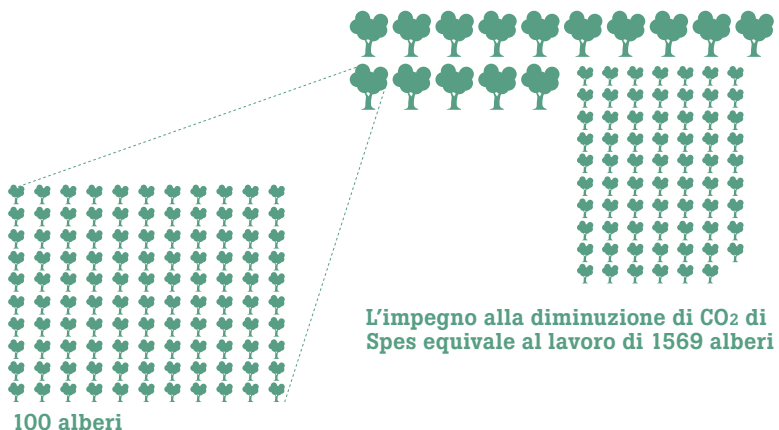
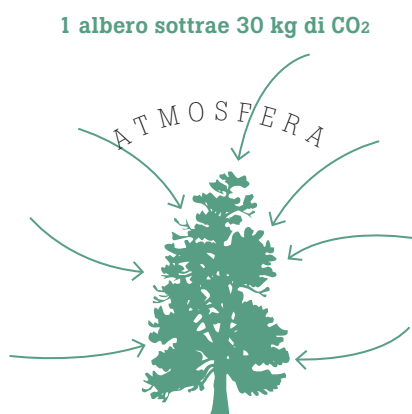


Per visualizzare meglio la dimensione di questo dato è possibile fare questo esempio: se invece di produrre energia con pannelli fotovoltaici avessimo acquistato energia prodotta con

fonti non rinnovabili, nel 2022 sarebbero serviti **1569 alberi** per compensare le emissioni di CO₂ (considerando che in un anno un albero sottrae dall'atmosfera in media 30kg di CO₂).

Equivalente alberi

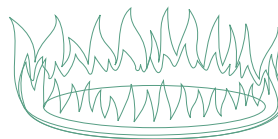
Risparmio per il 2022 = 1569 alberi



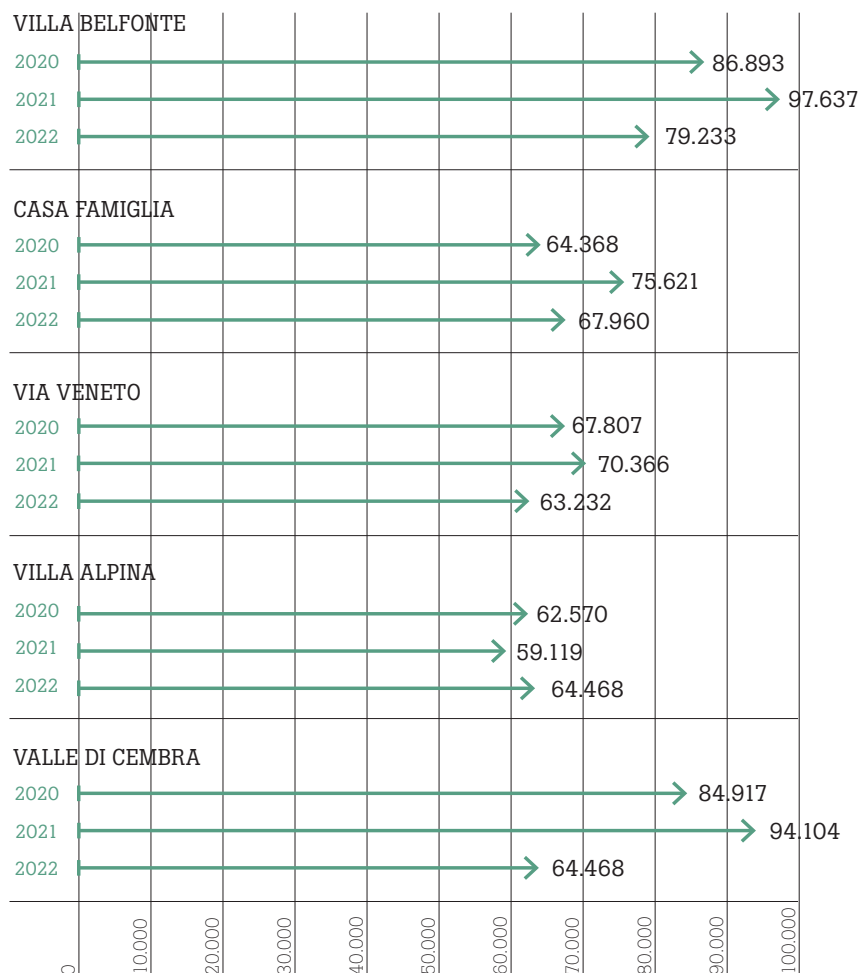
Energia termica

Consumi generati da gas naturale

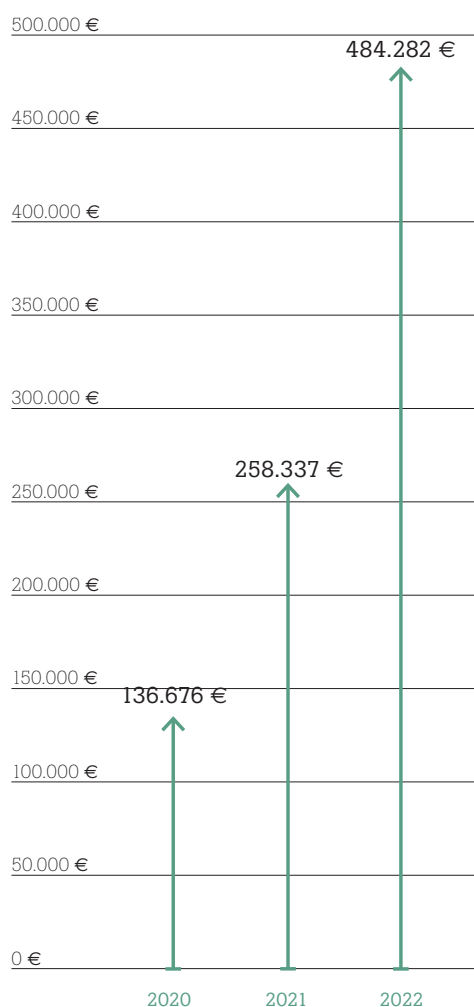
La produzione di energia termica avviene nella maggior parte delle strutture del Gruppo con impianti tradizionali alimentati a gas metano.



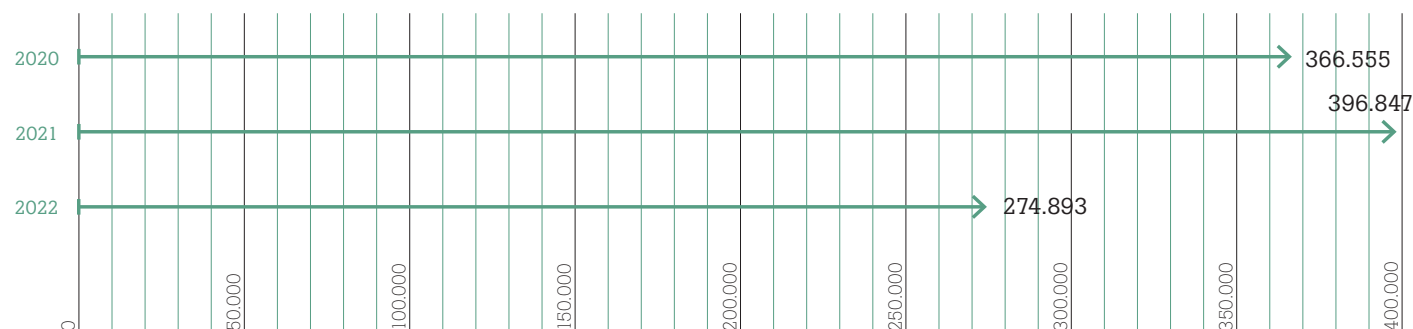
Consumi di gas naturale nelle RSA



TOTALE Gruppo – Spesa per il gas naturale in €



Consumi generali totali di gas naturale

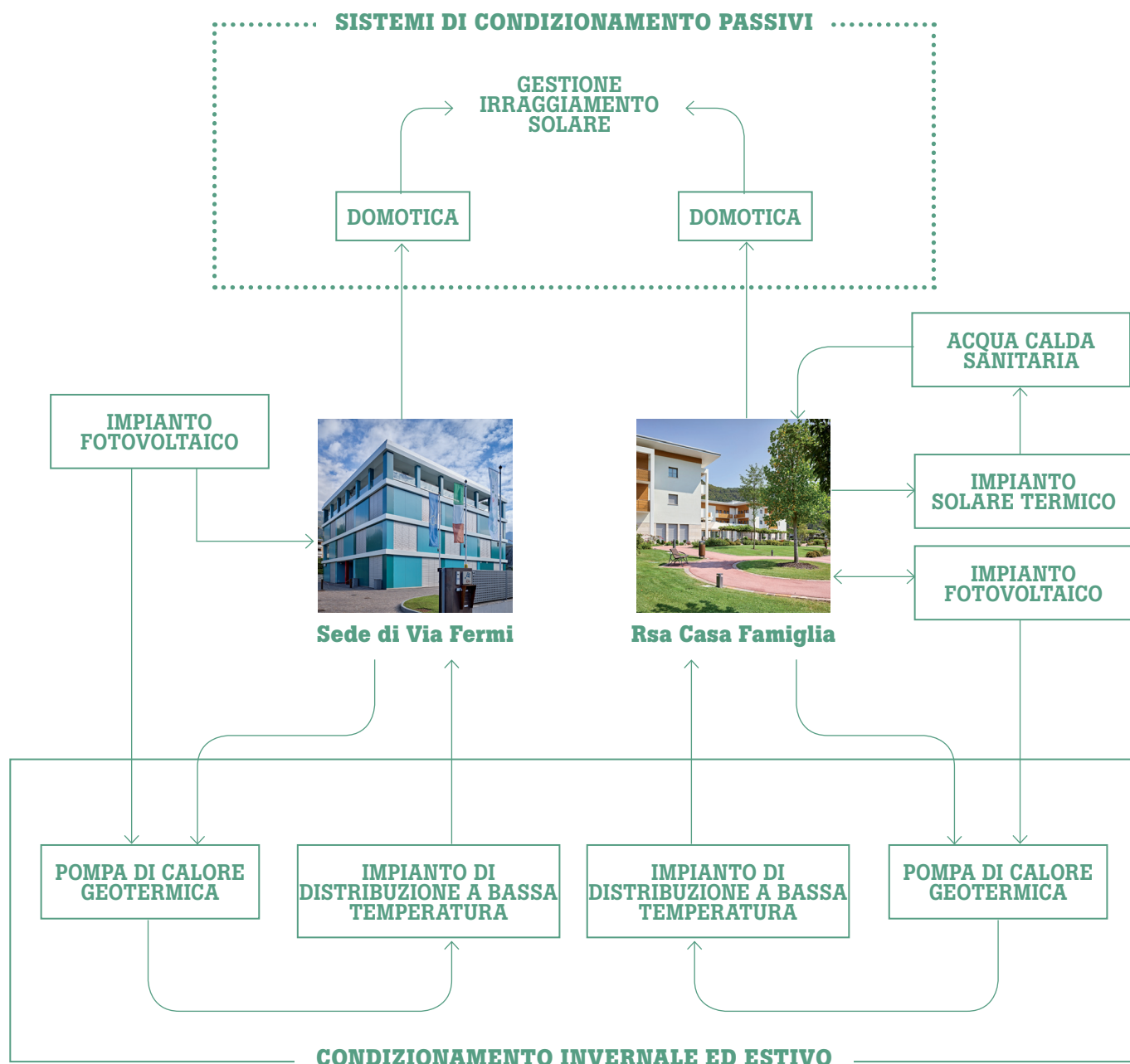


Produzione da fonti rinnovabili

La sede di via Fermi è dotata di un sistema di climatizzazione che non prevede l'utilizzo di gas, ma adotta diversi accorgimenti, sia attivi che passivi, basati su fonti rinnovabili. In particolare è dotata di pompe di calore geotermiche, un impianto di distribuzione a bassa temperatura e sistemi di ventilazione con recupero di energia. Anche la RSA Casa Famiglia di Cadine è stata progettata in ottica di risparmio

e autosufficienza energetici: l'edificio è dotato di pompe di calore a sorgente geotermica, impianto fotovoltaico, impianto solare termico e domotica che gestisce l'irraggiamento solare. Questi impianti provvedono al condizionamento dell'edificio (sia estivo che invernale) e al fabbisogno di acqua calda sanitaria.

Accorgimenti attivi e passivi basati su fonti rinnovabili



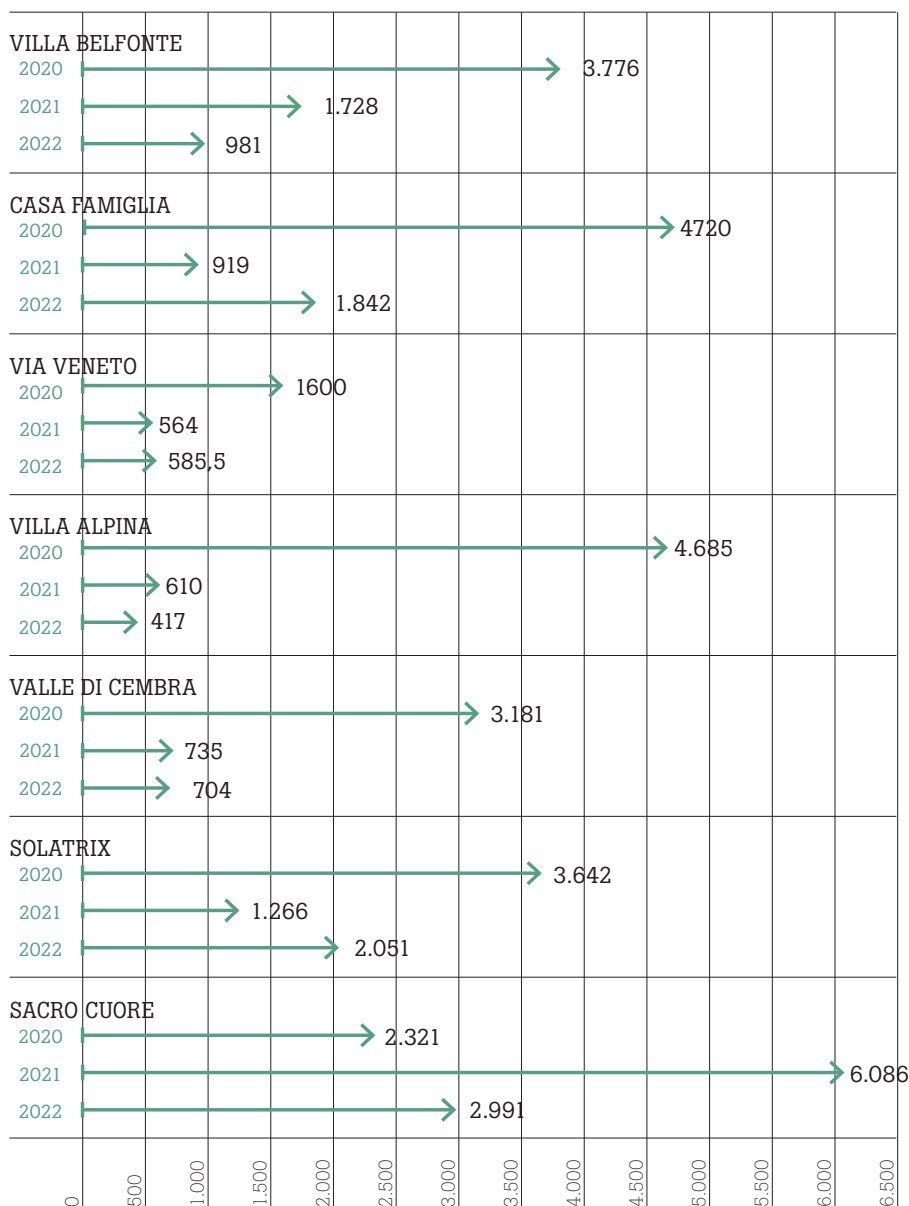
Rifiuti

Nel contesto delle RSA gli impatti ambientali maggiori sono legati alla gestione dei rifiuti e tra questi i presidi per l'incontinenza hanno un peso notevole. Per questo motivo è attivo un monitoraggio attento che prevede la migliore qualità di cambi per ogni Residente. Per i rifiuti sanitari l'attenzione è posta soprattutto nella differenziazione e nella capacità di inserire correttamente il rifiuto negli appositi contenitori. Durante il 2022 è stato possibile solo in parte seguire le pro-

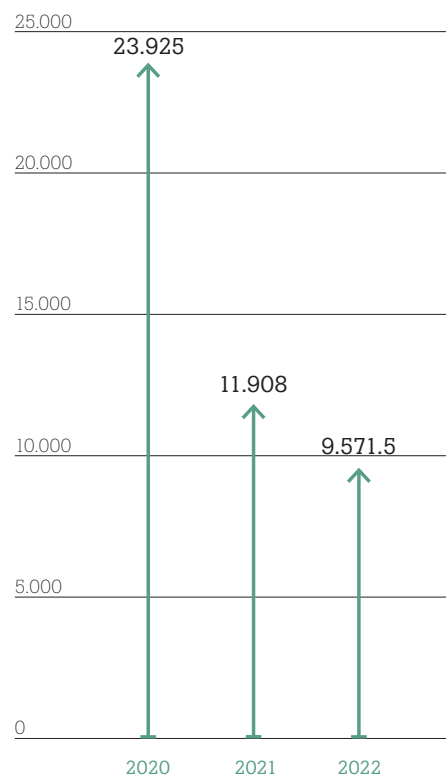
cedure di differenziazione perché in caso di pazienti Covid ogni tipologia di rifiuto prodotto è considerato rifiuto sanitario. Nel 2022, in generale, le residenze hanno ospitato meno pazienti Covid-19 rispetto ai due anni precedenti; la quantità di rifiuti è scesa ulteriormente, ma è ancora molto lontana dai numeri precedenti la pandemia.



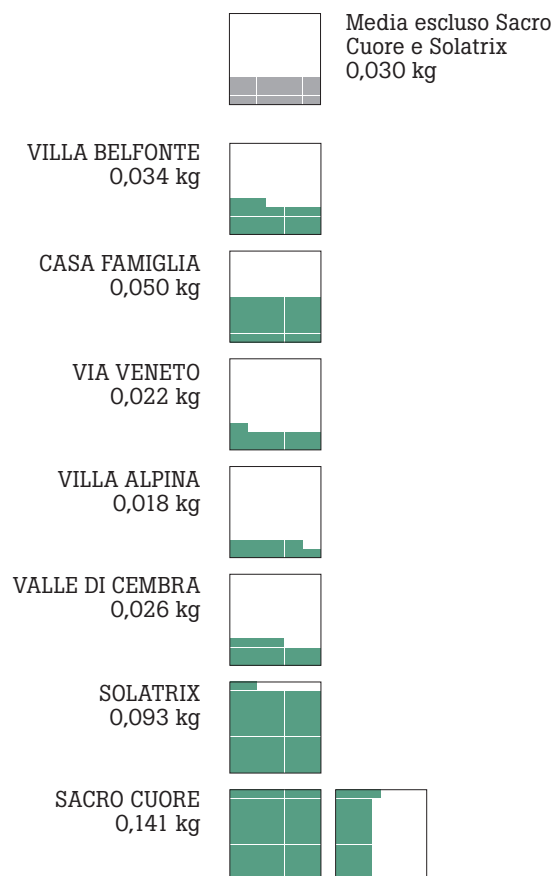
Produzione di rifiuti sanitari in kg



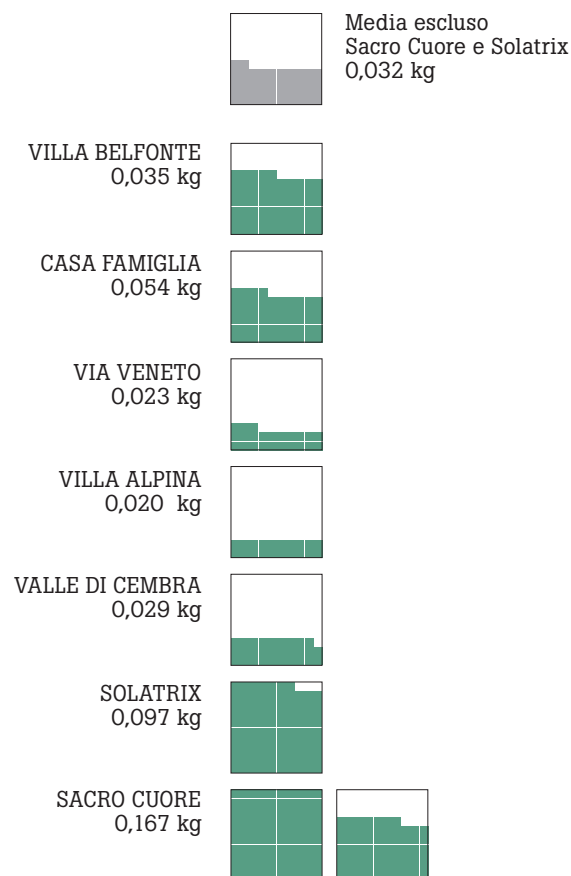
Totale produzione di rifiuti sanitari in kg



Rifiuti sanitari giornalieri per posto letto



Rifiuti sanitari giornalieri per posto letto (presenza media al netto delle assenze)



Come si nota dai grafici, il caso della Residenza Sacro Cuore di Bolognano e Solatrix di Rovereto sono in controtendenza rispetto all'andamento delle altre RSA, è importante perciò

segnalare che durante il 2022 queste strutture hanno gestito per la maggior parte del tempo pazienti COVID.

Trasporti

Vista la diffusione dei servizi e delle sedi sul territorio, il Gruppo è dotato di un parco auto per la gestione dei vari spostamenti:

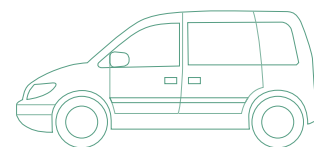
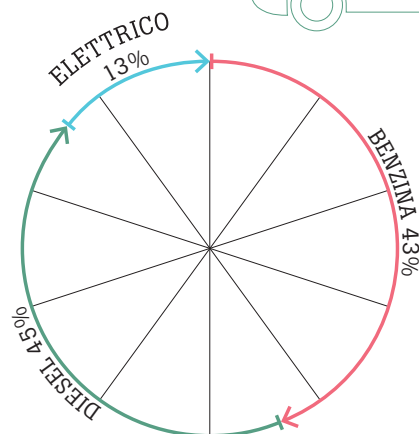
- materiali e persone tra RSA;
- per i servizi territoriali e la sede;
- per gestire le commissioni giornaliere.

Il gruppo dispone di 5 auto di proprietà e di 10 auto a noleggio triennale, per un totale di 15 auto.

Il noleggio triennale garantisce di avere sempre a disposizione automobili moderne e con impatto ambientale basso: con la scadenza dei contratti, le auto con motori Diesel o Benzina vengono sostituite con auto elettriche o ibride.

In particolare, nel corso del 2022 sono state rimpiazzate 2 vetture diesel con 2 plug-in hybrid.

Propulsione dei mezzi del parco macchine in percentuale



6. Bilancio d'esercizio 2022



Esperienza, ma anche controllo, competenza e sensibilità sono doti che riteniamo indispensabili per amministrare bene. Quando i conti tornano, nonostante i venti di crisi e di instabilità che viviamo, significa che l'impegno e la dedizione si sono potuti tradurre in opportunità di incremento di quei servizi posti nelle linee di indirizzo. Ma esperienza per noi significa anche fare investimenti giusti e scelte oculate capaci di incrementare la capacità di fare bene. Esperienza, come valore del passato che si fonde con le prospettive future per darci la sicurezza di agire correttamente adesso, oggi.

” Riprendere a “fare di conto” dopo l'emergenza significa ritornare alla quotidianità affrontando a viso aperto il nuovo scenario cercando in ogni momento l'equilibrio.

”

Premessa

La conclusione della pandemia Covid, nel corso del 2022, ha determinato un lento e progressivo ritorno ai normali modi di vivere e di operare delle persone e delle comunità. Ognuna di queste si è data nuove regole al fine di mantenere attuale la risposta ai nuovi bisogni post pandemici.

Per quanto attiene l'ambito socio sanitario, in particolare i servizi offerti alla popolazione anziana, abbiamo potuto riaprire le nostre Residenze Sanitarie Assistenziali per l'ingresso di nuovi Ospiti o Residenti, seppure in misura inferiore rispetto a quanto avremmo voluto in quanto ci siamo trovati dinanzi alla conferma di un grave problema: l'ormai cronica carenza di personale sanitario.

Ci siamo così rivolti al mercato del lavoro di paesi stranieri, l'Albania in particolare, trovando risposta al problema. Con la collaborazione dell'Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, nell'ambito di un progetto finanziato dalla Federazione Trentina della Cooperazione, abbiamo portato in Trentino una decina di giovani infermieri che hanno positivamente rinforzato la pianta organica delle nostre società.

Per quanto attiene l'ambito economico abbiamo assistito a dinamiche diverse. Si sono ridotti i ricavi sanitari essendo venuto a mancare l'importante intervento della Provincia Autonoma di Trento del 2021, quando l'Ente Pubblico si fece carico di finanziare gli ammanchi gestionali della RSA pubbliche e private. I ricavi alberghieri hanno invece subito un aumento correlato all'aumento del numero degli Ospiti o Residenti. L'Assistenza Domiciliare ha sostanzialmente mantenuto l'attività dell'esercizio precedente. Il Centro Diurno grazie alla progressiva riapertura ha aumentato i propri ricavi. Sul fronte dei costi, richiamando quanto già ampiamente descritto nel precedente capitolo delle Relazioni, pesante si è

rivelato l'incremento generale dei prezzi dei prodotti e delle materie con un indice inflativo superiore al 10% e insostenibile quello delle materie energetiche.

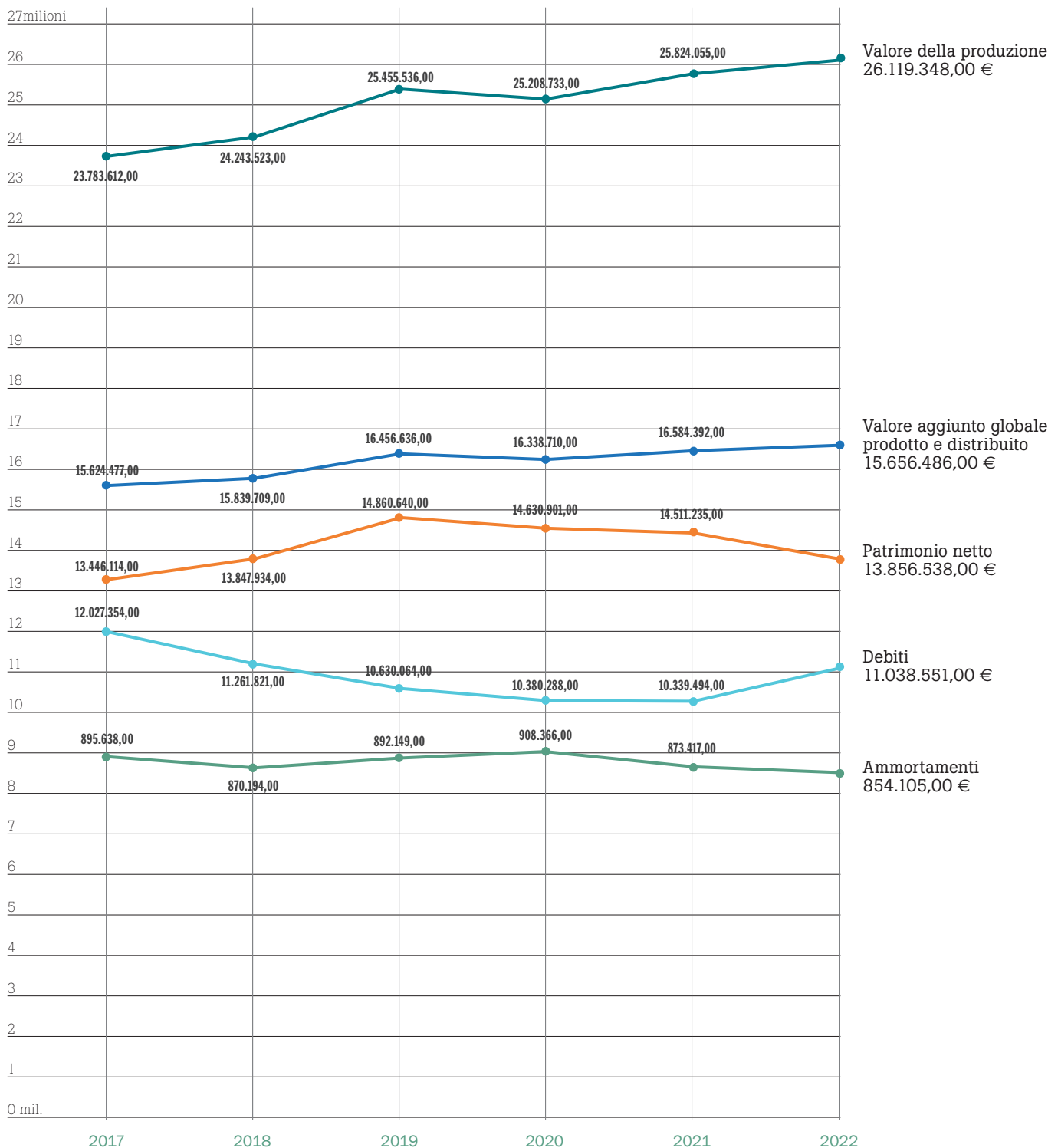
La Provincia Autonoma di Trento è intervenuta in questo ambito con un finanziamento correlato all'aumento dei prezzi delle materie energetiche tra il 2022 ed il 2021.

Non possiamo che confermare la sintesi economica di questo periodo storico già affermata lo scorso anno. Le RSA negli anni in cui hanno operato con regolarità e con un utilizzo di posti letto vicino al 100% hanno prodotto la marginalità necessaria alla copertura delle spese generali, istituzionali e di tutti quei costi non direttamente attinenti l'attività di gestione della struttura. Nel 2022, confermando il trend degli ultimi anni, tale apporto di marginalità è venuto a mancare creando squilibri nei conti economici della APSP pubbliche e delle RSA private. E' necessario avviare un confronto con l'Ente Pubblico atto a promuovere un positivo flusso di finanziamento pubblico e privato in grado di far fronte alle nuove e sempre maggiori spese della gestione.

È importante evidenziare come, seppure in una situazione di forte criticità di bilancio e di gestione, il Gruppo abbia comunque sostenuto la finanza pubblica con un importante prelievo fiscale. Abbiamo infatti quasi 40.000 euro di imposte dirette, oltre 115.000 euro di I.M.I.S. e circa 10.000 euro di imposte indirette varie, per un totale di 165.000 euro.

La complessiva situazione economica conferma tutto quanto più sopra esposto passando da una perdita complessiva di circa 120.000 euro del 2021 ad una perdita complessiva di oltre 650.000 euro del 2022.

La panoramica sull'andamento



Il Conto Economico Consolidato di Gruppo

Conto Economico al 31/12/2022

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.881.291
Altri ricavi e proventi	238.057
Totale valore della produzione	26.119.348
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi per materie	557.762
Costi per servizi	9.578.899
Costi per godimento beni di terzi	308.988
Costo del personale	15.053.492
Ammortamenti e svalutazioni	854.105
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie	- 16.777
Oneri diversi di gestione	313.136
Totale costi della produzione	26.649.605
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 530.257
Proventi ed oneri finanziari	81.950
Proventi ed oneri straordinari	- - -
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 612.207
Imposte	39.819
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 652.026

Prospetto Consolidato di Produzione del Valore Aggiunto

31/12/2022

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	25.881.291
Altri Ricavi e Proventi	238.057
Totale valore della produzione	26.119.348
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	
Costi per Materie	557.762
Costi per Servizi	9.485.031
Costi per Godimento Beni di Terzi	308.988
Variazioni Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie,	- 16.777
Oneri Diversi di Gestione	127.858
Totale costi accessori della produzione	10.462.862
VALORE AGGIUNTO GLOBALE PRODOTTO	15.656.486

Prospetto Consolidato di Distribuzione del Valore Aggiunto

31/12/2022

Valore aggiunto globale

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	15.147.360
1. Dipendente	15.053.492
remunerazioni dirette	10.989.434
remunerazioni indirette	4.064.058
2. Collaboratori	93.868
remunerazioni dirette	87.756
remunerazioni indirette	6.112
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	163.897
imposizione diretta	39.819
imposizione indiretta	124.078
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	81.950
Oneri finanziari su capitale di credito a breve termine	81.950
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	202.079
Utile/Perdita dell'esercizio	- 652.026
Ammortamento delle immobilizzazioni e accantonamento fondi	854.105
LIBERALITÀ ESTERNE	61.200
liberalità esterne	61.200
VALORE AGGIUNTO GLOBALE DISTRIBUITO	15.656.486

Le Unità Operative RSA e i Servizi



Gruppo Spes

Presidenza e Direzione Generale

Via Enrico Fermi 64
38123 Trento
T. 0461 402080



RSA Via Veneto

Via Vittorio Veneto, 63
38122 Trento
T. 0461 369111



RSA Villa Alpina

Via dei Bernardi, 8
38040 Montagnaga di Pinè
T. 0461 559500



RSA Casa Famiglia

Via di Coltura, 138
38123 Cadine di Trento
T. 0461 236566



RSA Valle di Cembra

Località Bedin, 4
38034 Cembra Lisignago
T. 0461 680055



RSA Villa Belfonte

Via Villa Belfonte, 12
38123 Grotta di Villazzano
T. 0461 920294



RSA Residenza Solatrix

Via Bellini, 11
38068 Rovereto
T. 0464 025511



RSA Residenza Sacro Cuore

Località Gazzi, 2
38062 Bolognano di Arco
T. 0464 519688



Servizi Territoriali

Via Enrico Fermi, 64
38123 Trento
T. 0461 825296



Centro Diurno e Servizi

Via Borsieri, 7
38122 Trento
T. 0461 930905

Sportello Servizi Famiglie

Via Enrico Fermi, 64
38123 Trento
T. 0461 402080

La rete territoriale

La presenza del Gruppo Spes in Trentino



La presenza del Gruppo Spes in Italia



